



PREFETTURA DI POTENZA

**PIANO D'EMERGENZA ESTERNA
TOTAL EP ITALIA S.P.A.
STABILIMENTO CENTRO GPL
TEMPO ROSSA DI GUARDIA PERTICARA**

Documento allegato al decreto prefettizio n. 36669 del 29 maggio 2019

Anno 2019

Indice

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. INTRODUZIONE | 6 |
| 1.1 Premessa | 6 |
| 1.2 AGGIORNAMENTI ED ESERCITAZIONI | 8 |
| PARTE GENERALE | 11 |
| 2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE | 12 |
| 2.1 Aspetti Territoriali | 12 |
| 2.1.1 <i>Ubicazione dello Stabilimento</i> | 12 |
| 2.1.2 <i>Inquadramento Territoriale</i> | 12 |
| 2.2 Dati meteo-climatici | 19 |
| 2.2.1 <i>Direzione prevalente del vento</i> | 20 |
| 2.2.2 <i>Velocità del vento</i> | 21 |
| 2.2.3 <i>Temperatura</i> | 22 |
| 2.2.4 <i>Piovosità</i> | 23 |
| 2.3 Rischi naturali sul territorio | 24 |
| 2.3.1 <i>Rischio sismico</i> | 24 |
| 2.3.2 <i>Fulminazioni</i> | 24 |
| 2.3.3 <i>Rischio idrogeologico</i> | 25 |
| 2.3.4 <i>Rischio di propagazione di incendio esterno allo stabilimento</i> | 25 |
| 2.4 Informazione sullo Stabilimento | 26 |
| 2.4.1 <i>Dati sull'Azienda</i> | 26 |
| 2.4.2 <i>Denominazione, ubicazione ed identificazione dello stabilimento</i> | 27 |
| 2.4.3 <i>Tipologia dell'azienda</i> | 28 |
| 2.4.4 <i>Sostanze pericolose presenti</i> | 31 |
| 2.4.5 <i>Mezzi di segnalazione di emergenza interna</i> | 33 |
| 3. SCENARI INCIDENTALI | 34 |
| 3.1 Tipologia degli eventi incidentali | 34 |
| 3.2 Delimitazione delle aree di rischio | 35 |
| 3.3 Livelli di protezione - Valori di riferimento per la valutazione degli effetti | 36 |
| 3.4 Eventi Incidentali (Top Event) riferibili al Centro GPL Tempa Rossa | 37 |
| 4. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI | 38 |
| MODELLO ORGANIZZATIVO | 41 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| D'INTERVENTO | 41 |
| 5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO | 42 |
| 5.1 Premessa | 42 |
| 5.2 Organi preposti alla gestione dell'emergenza | 42 |
| 5.2.1 Gestore | 42 |
| 5.2.2 Prefettura | 43 |
| 5.2.3 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco | 44 |
| 5.2.4 Sindaco del Comune di Guardia Perticara | 44 |
| 5.2.5 La Polizia Municipale dei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara | 45 |
| 5.2.6 Forze dell'ordine | 45 |
| 5.2.7 A.R.P.A.B. | 46 |
| 5.2.8 L'Azienda Sanitaria Provinciale di Potenza (ASP) | 46 |
| 5.2.9 Azienda Ospedaliera San Carlo | 47 |
| 5.2.10 Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (DIRES 118) | 47 |
| 5.2.11 Ufficio di Protezione Civile Regione Basilicata | 47 |
| 5.2.12 Provincia | 47 |
| 5.3 Definizione dei livelli di allerta | 48 |
| 5.4 Procedure operative | 50 |
| 5.4.1 Stato di ATTENZIONE | 50 |
| 5.4.2 Stato di PREALLARME | 53 |
| 5.4.3 Stato di ALLARME — EMERGENZA ESTERNA | 58 |
| 5.5 Viabilità vie di accesso o/i mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi | 65 |
| 5.6 Aree d'intervento | 66 |
| 5.6.1 Posto di Comando Avanzato (PCA) | 66 |
| 5.6.2 Area di soccorso tecnico urgente | 66 |
| 5.6.3 Area sanitaria | 66 |
| 5.6.4 Area di logistica e di accoglienza | 67 |
| 5.7 Procedure di emergenza da adottarsi all'interno delle zone di danno | 68 |
| 5.7.1 Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno | 68 |
| 5.7.2 Linee guida per il riparo al chiuso e l'evacuazione | 68 |
| 5.8 Sistema di allarme e comunicati alla popolazione | 71 |
| 5.9 Le comunicazioni | 72 |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 6. RECAPITI PER LE COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DI EMERGENZA | 76 |
| 7. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE..... | 78 |
| 8. MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA | 79 |
| 8.1 Elenco modelli | 79 |
| 9. TERMINOLOGIA e GLOSSARIO | 86 |

Indice Allegati

| | |
|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato 1 | Corografia della zona (scala 1:10000) dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa |
| Allegato 2 | Individuazione Elementi Vulnerabili - Aree di Rischio – Cancelli a. Planimetria territorio intorno al Centro GPL Tempa Rossa b. Zona PIP Guardia Perticara |
| Allegato 3 | a. Planimetria di Stabilimento – Centro GPL Tempa Rossa b. Planimetria rete fognaria di Stabilimento – Centro GPL Tempa Rossa |
| Allegato 4 | Scheda di sicurezza delle sostanze presenti nel Centro GPL Tempa Rossa. |
| Allegato 5 | Descrizione e ubicazione centraline di rilevazione della qualità dell'aria. |
| Allegato 6 | Ubicazione PCA e cancelli gestione dell'emergenza. |
| Allegato 7 | Contatti Popolazione e Attività Produttive nelle Aree di Rischio (Riservato) |
| Allegato 8 | Documenti per l'informazione alla popolazione. |

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il presente Piano di Emergenza Esterna (PEE) relativo al Centro GPL “Tempa Rossa” di Total E&P Italia S.p.A. nel comune di Guardia Perticara (PZ), quale Stabilimento soggetto all'applicazione del corpo normativo in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti (“Seveso”), è stato redatto dalla Prefettura UTG di Potenza, in conformità alle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri —Dipartimento della Protezione Civile di cui al D.P.C.M. 25 febbraio 2005 e in ottemperanza ai requisiti in materia di pianificazione delle emergenze esterne espressi nell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.

Il Piano di Emergenza è stato elaborato, con riferimento all'art.21 del D.Lgs. 26/06/2015 n.105, sulla scorta delle informazioni fornite dal Gestore con:

- la notifica redatta ai sensi dell'art. 13 del citato decreto (Notifica 1160 – Stabilimento NS015), approvata da ISPRA con prot. n. 63208 del 21/12/2017;
- il Rapporto Definitivo di Sicurezza del Centro GPL Tempa Rossa ai sensi del D.Lgs. del 26/06/2015 n.105 acquisito agli atti dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il 25 ottobre 2017;
- Rapporto di Sicurezza nella sua versione finale inclusiva di tutte le modifiche e aggiornamenti operati su richiesta del gruppo di lavoro durante l'istruttoria e acquisito agli atti dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il 15 novembre 2018;
- Delibera del CTR del 19 dicembre 2018 contenente il Parere Tecnico Conclusivo.

nonché sulla scorta delle indicazioni riportate nell'allegato 4 al D.Lgs 105/2015 e nel Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 25 Febbraio 2005.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

In **Allegato n.1** si riporta la corografia del territorio, con indicazione delle aree interessate in scala 1:10000.

Nel delineare la struttura del Piano, le modalità di attivazione degli organi di intervento ed i loro compiti, si è voluto tener conto, in modo particolare, delle seguenti esigenze:

- specificazione del nome o della funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e di quelle autorizzate a dirigere e coordinare le misure di intervento adottate all'esterno dell'attività industriale;
- specificazione delle procedure da seguire per lanciare l'allarme e richiedere i soccorsi e delle modalità da seguire per l'informazione tempestiva in caso di incidenti;
- indicazione delle misure di coordinamento delle risorse necessarie per l'attuazione del piano di emergenza esterna;
- indicazione delle misure di intervento e mezzi di protezione da adottare per incidenti all'esterno dell'impianto industriale;
- specificazione delle modalità da seguire per fornire alla popolazione dettagliate informazioni relative all'incidente e al comportamento da adottare.

Pertanto il Piano di Emergenza è stato strutturato nelle seguenti parti:

- PARTE GENERALE, nella quale sono descritti gli elementi necessari per la pianificazione dell'emergenza esterna, con particolare riguardo alle ipotesi di incidente rilevante;
- MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO nel quale sono delineati gli aspetti operativi, precisando le modalità di allarme e di attivazione del piano di emergenza esterna, e le opportune azioni degli organi competenti.

La stesura del PEE è stata coordinata dalla Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Potenza con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti:

- Regione Basilicata - Ufficio di Protezione Civile
- Regione Basilicata —Ufficio Compatibilità Ambientale
- Comune di Guardia Perticara
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Basilicata
- ARPA Basilicata

E' stato coinvolto alla stesura del presente PEE anche il Gestore del Centro GPL della società:

- Total E&P Italia S.p.A.

1.2 AGGIORNAMENTI ED ESERCITAZIONI

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, il piano deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano viene data informazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'ISPRA, al Ministero dell'interno, al Dipartimento della protezione civile, nonché al CTR e alla Regione e al Sindaco di Guardia Perticara, all'ente territoriale di area vasta, competente per territorio. Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico; si fa invito pertanto a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano a fornire tempestivamente notizia di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, nonché di far pervenire nelle opportune sedi di revisione eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure ancora più snelle e di facile attuazione.

Il presente PEE deve essere riesaminato anche a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali interessanti lo stabilimento;
- accadimento di quasi incidenti ed incidenti rilevanti verificatisi nello stabilimento;
- esercitazioni periodiche effettuate qualora abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previsti dai PEE stesso.

Esso deve essere inoltre sperimentato entro 3 (tre) anni dall'emanazione, per testare sia il livello di efficacia di quanto in esso previsto, che il livello di efficienza dei vari soggetti chiamati alla sua attuazione.

Al fine quindi di garantire uno standard addestrativo soddisfacente, saranno previste esercitazioni di complessità differenziata organizzate dalla Prefettura, in altre parole strutturate su livelli diversi d'attivazione delle risorse e di coinvolgimento delle strutture operative, e della popolazione interessata.

In quest'ottica saranno organizzate le seguenti esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (tipo Table Top) parziale - (Livello A), esercitazione che prevede l'attivazione simulata delle procedure di intervento dei

singoli Enti e strutture e di testare il flusso delle comunicazioni senza il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;

- Esercitazione per posti di comando (tipo Table Top) completa - (Livello B), esercitazione che oltre alla verifica di tutti gli stati di attuazione del PEE (attenzione, preallarme, allarme -emergenza, cessato allarme), del flusso delle comunicazioni per l'attivazione delle procedure di tutti gli enti e strutture previsti nel modello d'intervento prevede l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio di informazione.
- Esercitazioni per prove di soccorso singole/congiunte - (Livello C), esercitazione che prevede, oltre alle attività descritte nelle precedenti esercitazioni, l'effettuazione di azioni reali riferite ad alcune procedure di intervento previste dal piano per gli stati di attenzione, preallarme, allarme - emergenza, cessato allarme, con il coinvolgimento delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e delle relative sale operative senza il coinvolgimento della popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (tipo full scale) - (Livello D), esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nelle precedenti esercitazioni, l'effettuazione di azioni reali sul territorio per tutte le procedure di intervento previste dal piano, con il coinvolgimento della popolazione.

Tutte le revisioni e gli aggiornamenti al presente piano saranno annotati nella seguente tabella e trasmessi a tutti gli enti interessati dal presente documento:

| REVISIONI | DATA | NOTE |
|-----------|------|------|
| | | |
| | | |
| | | |

Lista di distribuzione del piano

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del D. Lgs. 105/2015, come di seguito elencati:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ISPRA-Servizio Rischio Industriale Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale Roma
- Ministero dell'Interno
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Basilicata
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza
- Questura di Potenza
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza
- Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano
- Comando Stazione Carabinieri Corleto Perticara
- Sezione Polizia Stradale di Potenza
- Distaccamento della Polizia Stradale di Moliterno
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Potenza
- Tenenza della Guardia di Finanza di Viggiano
- Comando Polizia Municipale di Guardia Perticara
- Regione BASILICATA - Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Ufficio Protezione Civile
- Regione BASILICATA- Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio compatibilità ambientale
- ARPAB - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata
- Provincia di Potenza
- Comune di Guardia Perticara
- Comune di Corleto Perticara
- Azienda Sanitaria Potenza – ASP
- Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo"
- Ospedale Civile Villa d'Agri
- 118 DIRES
- Stabilimento "Centro GPL Tempa Rossa" - TOTAL EP ITALIA S.p.A.

PARTE GENERALE

2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

2.1 Aspetti Territoriali

2.1.1 Ubicazione dello Stabilimento

Lo stabilimento è ubicato in:

**Area PIP - Contrada Santa Maria Del Sauro SNC
85010 - Guardia Perticara (PZ).**

Nell'**Allegato 2** sono evidenziate le aree interessate nell'intorno del Centro GPL.

Di seguito sono indicate la quota e le coordinate geografiche (WGS84/ETRF2000) dello stabilimento:

Longitudine: 40° 21' 14.73" N

Latitudine: 16° 04' 47.82" E

Quota s.l.m.: 491 m

2.1.2 Inquadramento Territoriale

Nella zona limitrofa allo stabilimento Centro GPL Tempa Rossa è possibile evidenziare la quasi totale assenza di elementi territoriali ed ambientali vulnerabili nelle vicinanze.

Nella zona limitrofa allo stabilimento, nel raggio di circa 1 km, non insiste alcun edificio ad elevata vulnerabilità (categoria A e B ai sensi del DM 09 Maggio 2001).

Per maggiori dettagli si rimanda all'**Allegato n.2** riportante gli insediamenti civili e industriali presenti nel raggio di 2 km dallo stabilimento.

CENTRI ABITATI

L'unico Centro Abitato in un intorno di 2 km è Guardia Perticara (distante 1.400 metri dai confini dello stabilimento in direzione Nord-Est).

Inoltre in un intorno di 1 km dallo stabilimento, sono presenti:

- abitazioni isolate (la prima a 200 m di distanza dai confini aziendali),
- aziende agricole e zootecniche (la prima a 200 m di distanza),
- una stazione servizi e carburanti (a 200 m di distanza),
- Ristoranti o B&B (la prima a 600 m di distanza),
- la cappella di Santa Maria del Sauro (a 500 m di distanza),

ATTIVITÀ INDUSTRIALI/PRODUTTIVE

Entro i 2 km di distanza dai confini dello stabilimento si rilevano le seguenti Attività

Industriali/Produttive:

| Denominazione | Distanza in metri dalla recinzione | Direzione |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------|
| Azienda Biologica De Franchi | 1300 | Nord-Ovest |
| Osteria dei Monaci | 600 | Nord-Ovest |
| Agriturismo Difesa d'Ischia | 1300 | Ovest |
| Azienda agricola Mazzarella Vito | 150 | Nord-Ovest |
| Opificio Montano | 350 | Nord |
| Stazione di servizio IES | 200 | Sud-est |
| Azienda agricola zootecnica masseria COSTA | 600 | Nord-Est |
| Bar Enotria | 200 | Sud-est |
| Ristorante Leukanika | 1100 | Sud-est |
| Azienda agricola zootecnica Fornabaio | 1400 | Sud-Ovest |
| Zona PIP Guardia Perticara (il dettaglio è fornito in seguito) | 150 | Sud-est |
| B&B Santa Maria del Sauro | 900 | Sud-est |

Gli insediamenti prossimi al Centro GPL Tempa Rossa di Total, all'interno della zona PIP di Guardia Perticara, sono riportati nella tabella seguente:

| Azienda | Tipo di attività | Unita' lavorative | Capienza | Rappresentante legale |
|----------------------------------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------|----------------------------------------|
| OSTERIA DEI MONACI | RISTORANTE E B&B | 4 | 25 | VOMERO Giuseppe |
| MAZZARELLA VITO | Azienda Agricola-Zootecnica | 1 | - | MAZZARELLA Vito |
| MONTANO GIUSEPPE E NICOLA | Opificio | 4 | 6 | MONTANO Nicola |
| | Abitazione | | | |
| MASSERIA COSTA | Azienda Agricola-Zootecnica | 1 | - | GAGLIARDI Mario |
| SANTA MARIA DEL SAURO | B&B | - | 10 | Benito MAURIELLO |
| PARCHEGGIO comunale | PARCHEGGIO | - | 270 | Comune di Guardia P. |
| EDILUCANA 2000 srl | Ricovero Automezzi | - | - | STOLFI Vito |
| EDILCARONE | Deposito | - | - | Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE |
| CASOLARO MARIA | Uffici e deposito | - | - | CASOLARO Maria |
| PROMEDIL | Vendita al dettaglio | 1 | - | Donato MASTROPIETRO |
| MASTRONARDI Giovanni | Deposito | - | - | MASTRONARDI Giovanni |
| DI SANTO AUTOTRASPORTI | Ricovero mezzi | - | - | DI SANTO Carlo |
| TOCE PAOLO | Deposito | - | - | TOCE Paolo |
| LAURIA ANTONELLO - Ferramenta LI.BO | Ex Panificio Ferramenta | 4 | - | LAURIA Antonello |
| CAPCO | Autotrasporti | 1 | - | Pasquale ROBORTELLA Ornella MAGGI |
| Outsourcing | Servizi alle Imprese | 4 | - | Antonietta Maria DE CAROLIS |
| Survey srl | Servizi topografici | 5 | - | Luciano GILIBERTI |
| COGESE | Servizi | 5 | 8 | Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE |
| La Ferramenta | Vendita al dettaglio | 2 | - | Raffaele PIZZICARA |
| Holiday Gambioli | Ufficio | 1 | - | GAMBIOLI Giuseppe |
| Stazione servizio IES | BAR | 5 | 20 | LUI SI Vincenzo |
| Stazione servizio IES | Stazione di servizio | 1 | - | LUI SI Vincenzo |
| TOTAL EP ITALIA SPA | Magazzino | 3 | - | Nicolas CARLES |
| TOZZI SUD | Deposito | - | - | Roberto LANEVE |
| SERICO | Uffici e deposito | 8 | - | Domenico DONNOLI |
| TOTAL EP ITALIA SPA | Uffici | - | - | Nicolas CARLES |
| Nicola LAVELLA | - | - | - | Nicola LAVELLA |
| F.Ili GRIECO | Lavorazione pietra | 4 | - | Giuseppe GRIECO |

| | | | | |
|----------------------------|----------------------------|----|-----|-------------------------------------|
| TUCCI Carmelo | - | - | - | Carmelo TUCCI |
| Holiday Gambioli | Ricovero automezzi | 20 | - | GAMBIOLI Giuseppe |
| DL Autonoleggio | Ricovero mezzi | - | - | DI STEFANO Maria Rosaria |
| Carrozzeria Laino | Carrozzeria e Autolavaggio | 4 | - | LAINO Natale |
| GEOS | Rifiuti | - | - | <i>Opificio chiuso</i> |
| FIMEC | - | - | - | Pasquale MICUCCI Michele LAVELLA |
| Europlastica 2006 | Produzione | 7 | - | POTENZA Vincenzo |
| CAPPELLA MADONNA DEL SAURO | CHIESA | - | 50* | Don Vincenzo CANTORE |

*: in occasione della festività di Santa Maria del Sauro, in data 01 Maggio oppure la seconda domenica di agosto, nell'area limitrofa alla Cappella della Madonna del Sauro è prevista una presenza di persone maggiore, comunque entro le 400 unità.

RISORSE IDRICHE DI SUPERFICIE

Nelle vicinanze della stabilimento sono presenti le seguenti risorse idriche di superficie tra le quali sono presenti gli impluvi a carattere torrentizio per il deflusso delle acque superficiali meteoriche:

- il Torrente Sauro, denominato Fiume Sauro dopo l'affluenza del Torrente Borrenza, a circa 500 metri dal perimetro della stabilimento in direzione Sud-Est
- il Torrente Borrenza (affluente del fiume Sauro) a circa 500 metri dal perimetro della stabilimento in direzione Sud-Ovest
- la Fiumarella di Corleto (affluente del torrente Sauro) a circa 1200 metri dal perimetro della stabilimento in direzione Nord

VIE DI COMUNICAZIONE

La principale via di comunicazione stradale nelle vicinanze dello stabilimento è:

- la Strada Provinciale "Saurina" che è situata a circa 5 metri dal perimetro della stabilimento in direzione Nord, Nord-Ovest

FERROVIE più vicine: Non presenti.

CORRIDOI AEREI e/o coni di atterraggio e di decollo che interessano l'area dello stabilimento: Non presenti.

Aeroporti e/o ELISUPERFICI più vicini:

| | Tipologia | Localizzazione | Distanza dallo stabilimento |
|---|------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| 1 | ELISUPERFICIE | Centro Olio Tempa Rossa | 6 km |
| 2 | ELISUPERFICIE | Comune di Corleto Perticara | 5 km |
| 3 | ELISUPERFICIE | Ospedale San Carlo - Potenza | 38 km |
| 4 | AVIOSUPERFICIE PRIVATA | E. Mattei - Pisticci | 40 km |
| 5 | AEROPORTO CIVILE | Napoli Capodichino | 160 km |
| 6 | AEROPORTO CIVILE | Bari Palese | 100 km |
| 7 | AEROPORTO CIVILE | Brindisi Casale | 160 km |

CENTRI DI SOCCORSO

1) Gli Ospedali e aziende sanitarie presenti nell'area sono, con riferimento alle distanze dallo stabilimento Centro GPL Total:

| | nome | indirizzo | Distanza dal Centro GPL Total (su strada) | Percorso stradale |
|---|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------|
| 1 | Azienda Ospedale San Carlo - Potenza | Via Potito Petrone - 85100 Potenza | 70 km | SS407, SS92 |
| | | | 97 km | SS95, SS598, SS92 |
| 2 | Postazione Territoriale di Soccorso 118 di Corleto Perticara | Via De Gasperi, 85012 Corleto Perticara PZ | 6 km | SP "Saurina" |

2) il Comando dei Vigili del Fuoco di Potenza:

| | nome | indirizzo | Distanza dal Centro GPL Total (su strada) | Percorso stradale |
|---|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------|
| 1 | Comando dei Vigili del Fuoco di Potenza – Sede Principale | Via Appia, 321/b Potenza | 67 km | SS407, SS92 |
| | | | 98 km | SS95, SS598, SS92 |
| 2 | Distaccamento del Comando dei Vigili del Fuoco di Villa D'agri | Contrada Peschiera, Marsicovetere, Villa D'agri PZ | 40 km | SS598, SS92 |

RETI TECNOLOGICHE DI SERVIZI (reti elettriche, metanodotti, ecc)

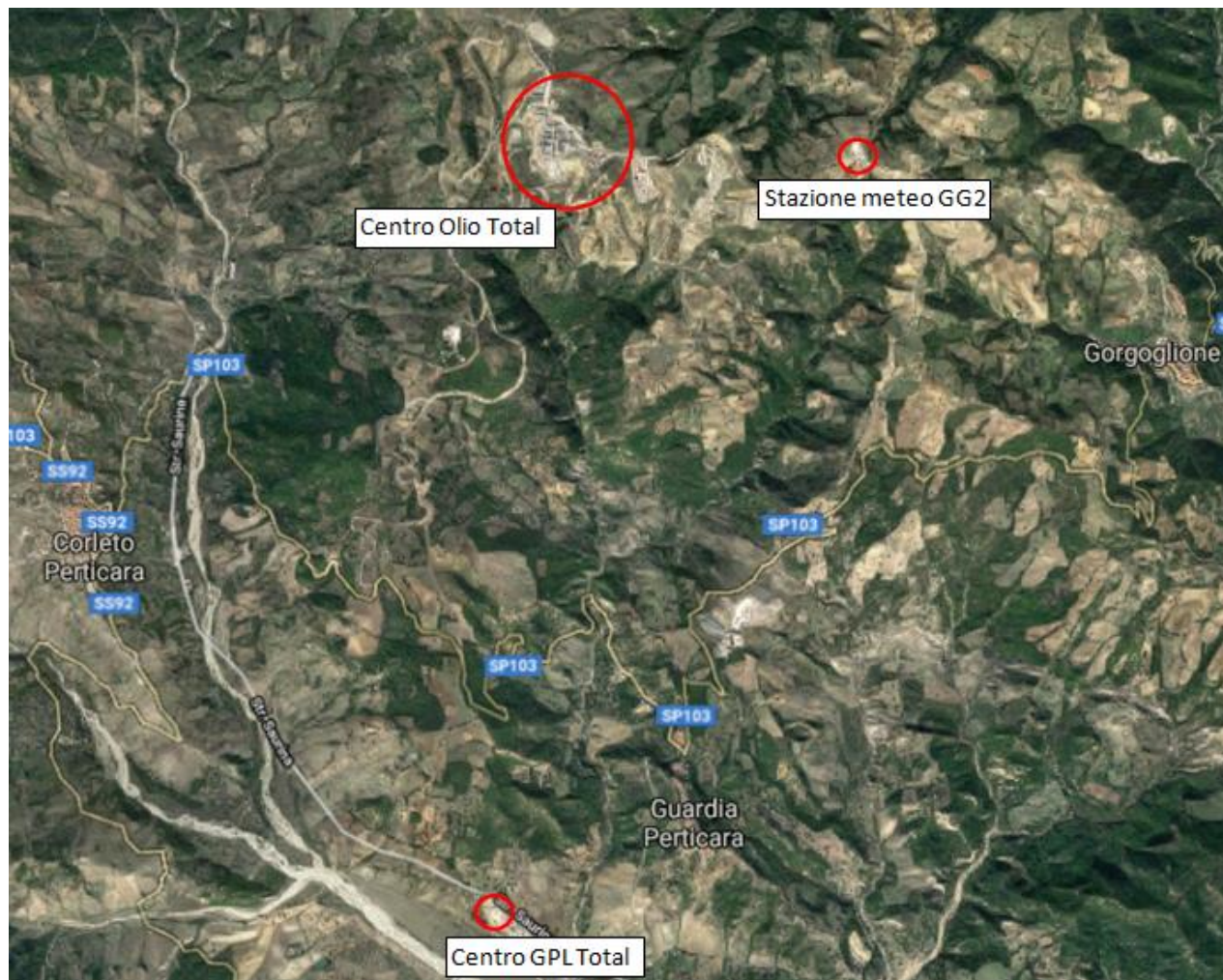
Sono presenti entro il raggio di 2 Km:

- **METANODOTTO TOTAL:** una condotta (DN 150/6") interrata di gas naturale (principalmente metano) per connessione tra Centro Olio Total e Nodo di Corleto Total è posta a circa 800 m dal Centro GPL Total, in direzione Ovest-Nord/Ovest.
Il Nodo di connessione di Corleto (Centro di connessione fuori terra tra la condotta Total e la condotta Snam Rete Gas) è posto a circa 800 metri dal Centro GPL Total, in direzione Ovest.
- **METANODOTTO SNAM RETE GAS:** una condotta (DN 100/4") interrata di gas naturale (principalmente metano) – rete di distribuzione regionale - è posta a circa 100 m dal Centro GPL Total, in direzione Nord. Nel tratto prossimo al Centro GPL, il percorso di detta condotta SNAM è parallelo alla SP2-Saurina, dal lato opposto alla posizione del centro GPL.

- **OLEODOTTO TOTAL:** una condotta (DN 500/20") interrata di petrolio greggio stabilizzato per connessione tra Centro Olio Total e Nodo di Corleto dove avviene l'integrazione con la rete di oleodotto preesistente "Centro Olio Val d'Agri – Raffineria Taranto" è posta a circa 800 m dal Centro GPL Total, in direzione Ovest.
- **OLEODOTTO ENI/SOM:** una condotta (DN 500/20") interrata di petrolio greggio "Centro Olio Val d'Agri – Raffineria Taranto" è posta a circa 800 m dal Centro GPL Total, in direzione Ovest-Sud/Ovest.
- **CONDOTTA GPL TOTAL:** una condotta (DN 80/3") interrata di GPL per connessione tra Centro Olio TOTAL e Centro GPL TOTAL entra nel Centro GPL per alimentazione dei serbatoi di stoccaggio.
- **RETE ELETTRICA:** una linea elettrica aerea è presente nella zona intorno al Centro GPL. Una cabina elettrica è situata a circa 200 metri dal Centro GPL Total, in direzione Est.

2.2 Dati meteo-climatici

I dati meteo-climatici relativi all'area del Centro GPL Tempa Rossa sono stati forniti dalla stazione di rilevamento meteo situata all'interno dell'area Pozzo GG2 della Total, nel comune di Gorgoglione e a circa 6,5 km dal Centro GPL Tempa Rossa.



Coordinate della stazione meteo GG2:

| | |
|--------------------|----------------------|
| Latitudine | 40° 24' 28" N |
| Longitudine | 16° 6' 51" E |
| Altitudine | 1052 m s.l.m. |

2.2.1 Direzione prevalente del vento

La direzione di provenienza prevalente è chiaramente individuabile nel quadrante Nord-Nord/Ovest, a cui è possibile associare anche i venti di maggiori intensità.

Nella figura 1 è riportata la rosa dei venti cumulativa del periodo dal 01 maggio 2012 al 12 settembre 2018 e relativa alla stazione Total di GG2.

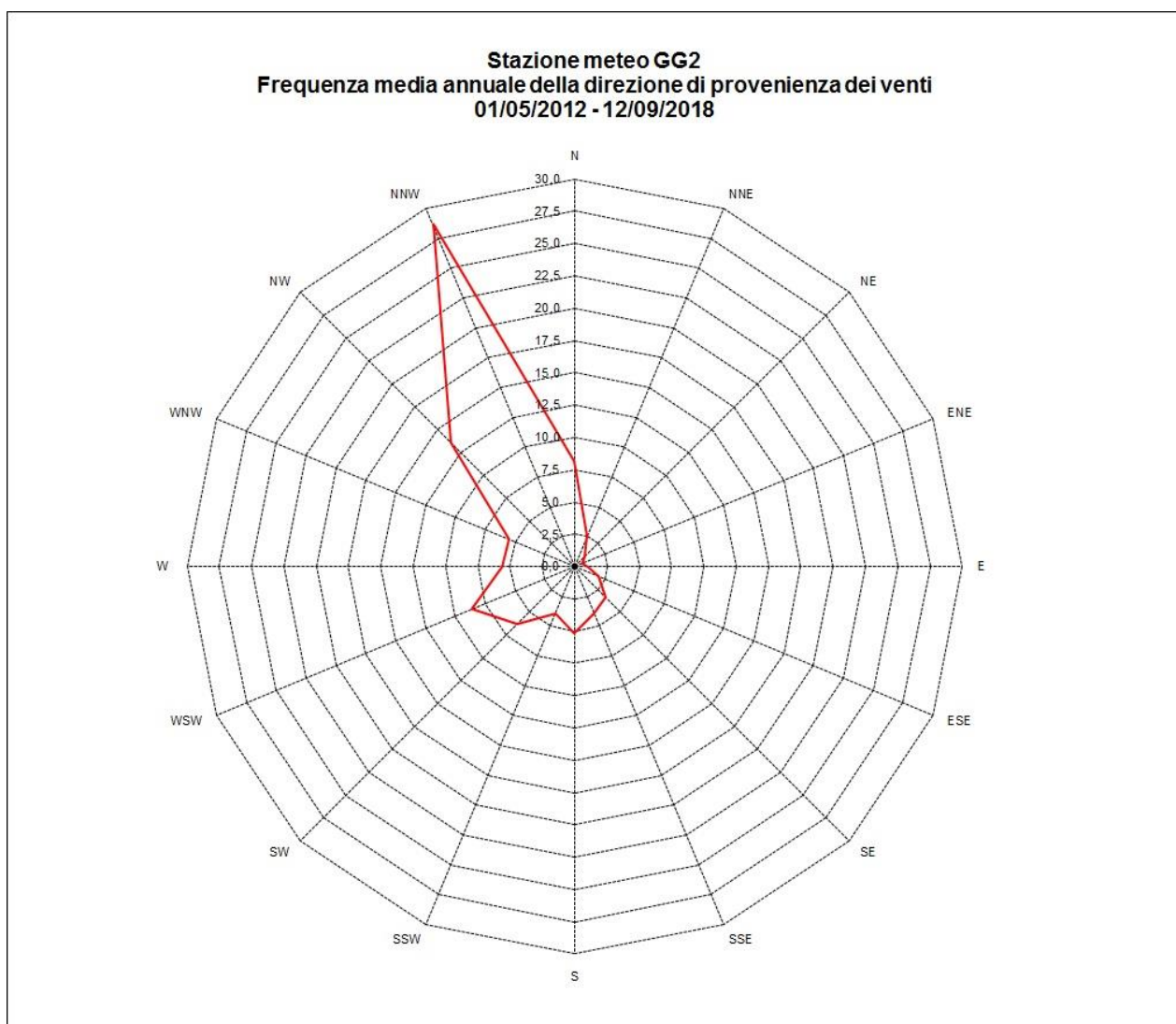


Figura 1 – Stazione meteo GG2 - Direzione del vento

2.2.2 Velocità del vento

Nel grafico di cui alla Figura 2 relativo alla velocità del vento sono riportate le misure comprese nel periodo 18 gennaio 2015 - 12 settembre 2018.

Si osserva una velocità media pari a 4,54 m/s. Un massimo di velocità pari a 25,5 m/s occorso il 24 ottobre 2017 alle ore 18.20.

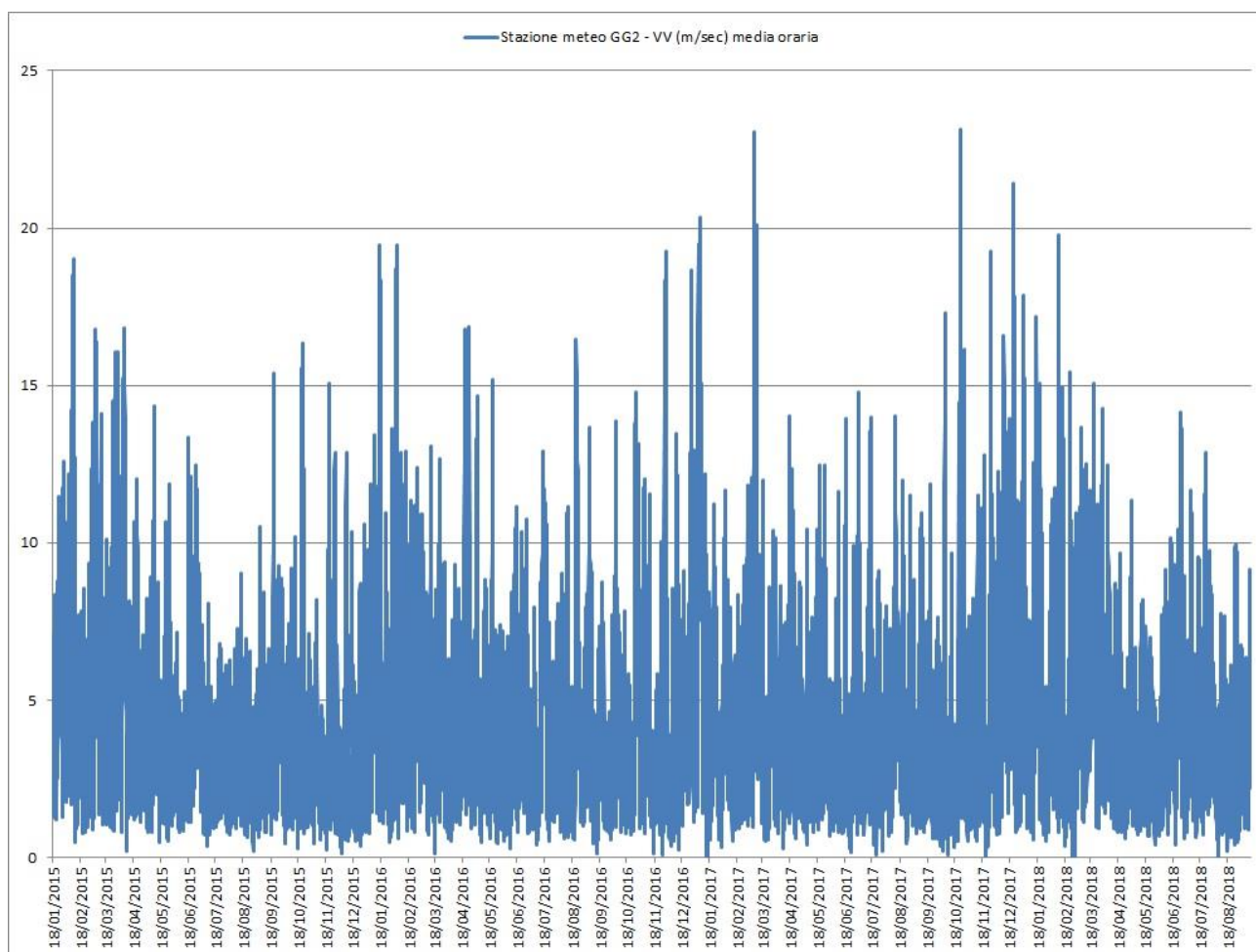


Figura 2 - Stazione meteo GG2 – Velocità del vento media oraria

2.2.3 Temperatura

I dati di temperatura media oraria espressi in °C e relativi al periodo 18 gennaio 2015 - 12 settembre 2018 sono riportati in Figura 3.

Si evince una temperatura media pari a 12°C, una temperatura massima pari a 34,2°C nel giorno 5 agosto 2017 alle ore 14, una temperatura minima pari a -10,9°C il 07 gennaio 2017 alle ore 07.

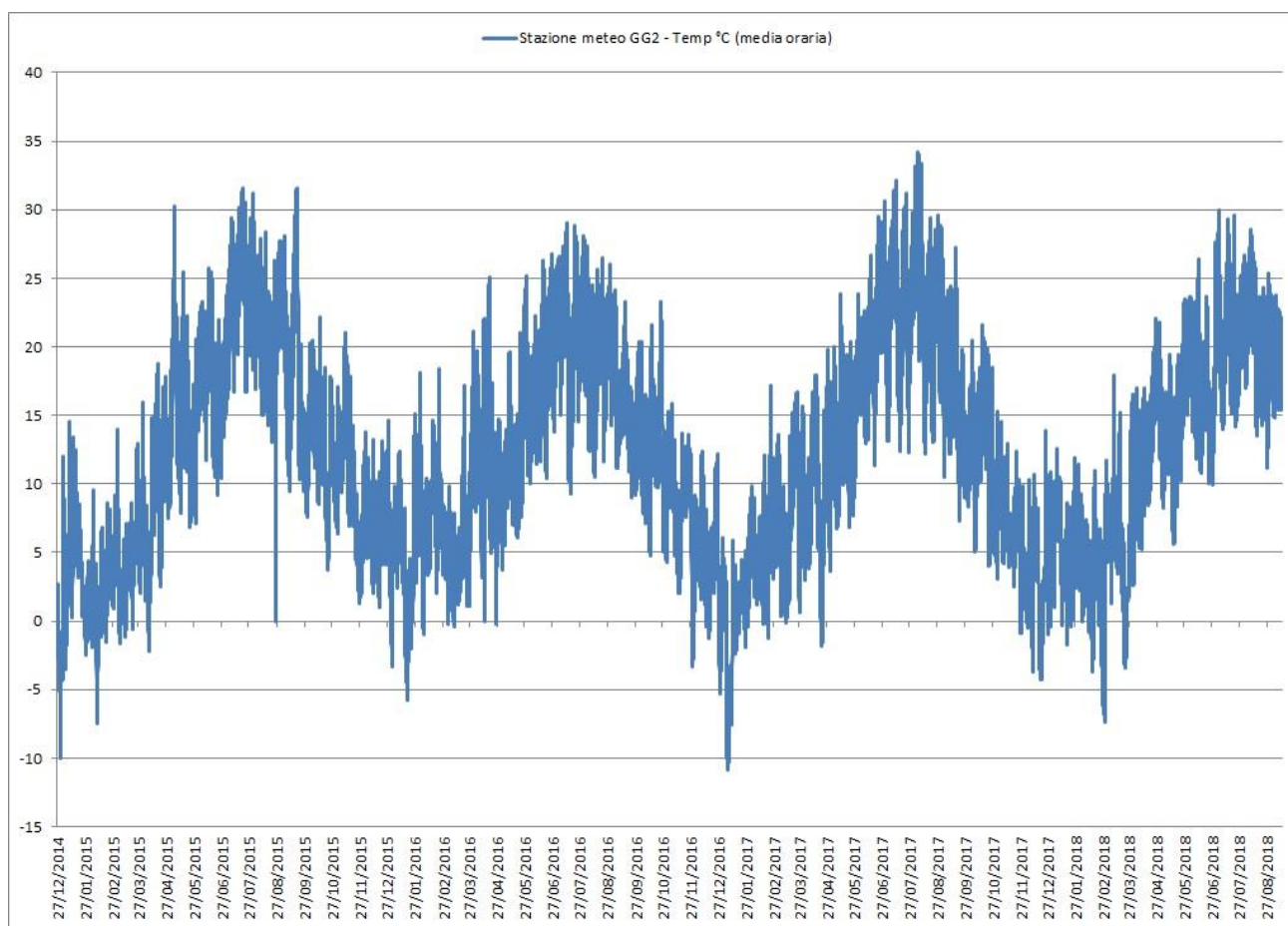


Figura 3 - Stazione meteo GG2 - Temperatura media oraria

2.2.4 Piovosità

I dati di piovosità media oraria espressi in mm sono riportati in figura 4.

Dal grafico si osserva una piovosità media nel periodo considerato (18 gennaio 2015 - 12 settembre 2018) pari a 0.09 mm ed una massima piovosità caratterizzata da un'altezza di pioggia pari a 37,8 mm il 14 giugno 2018 alle ore 16.

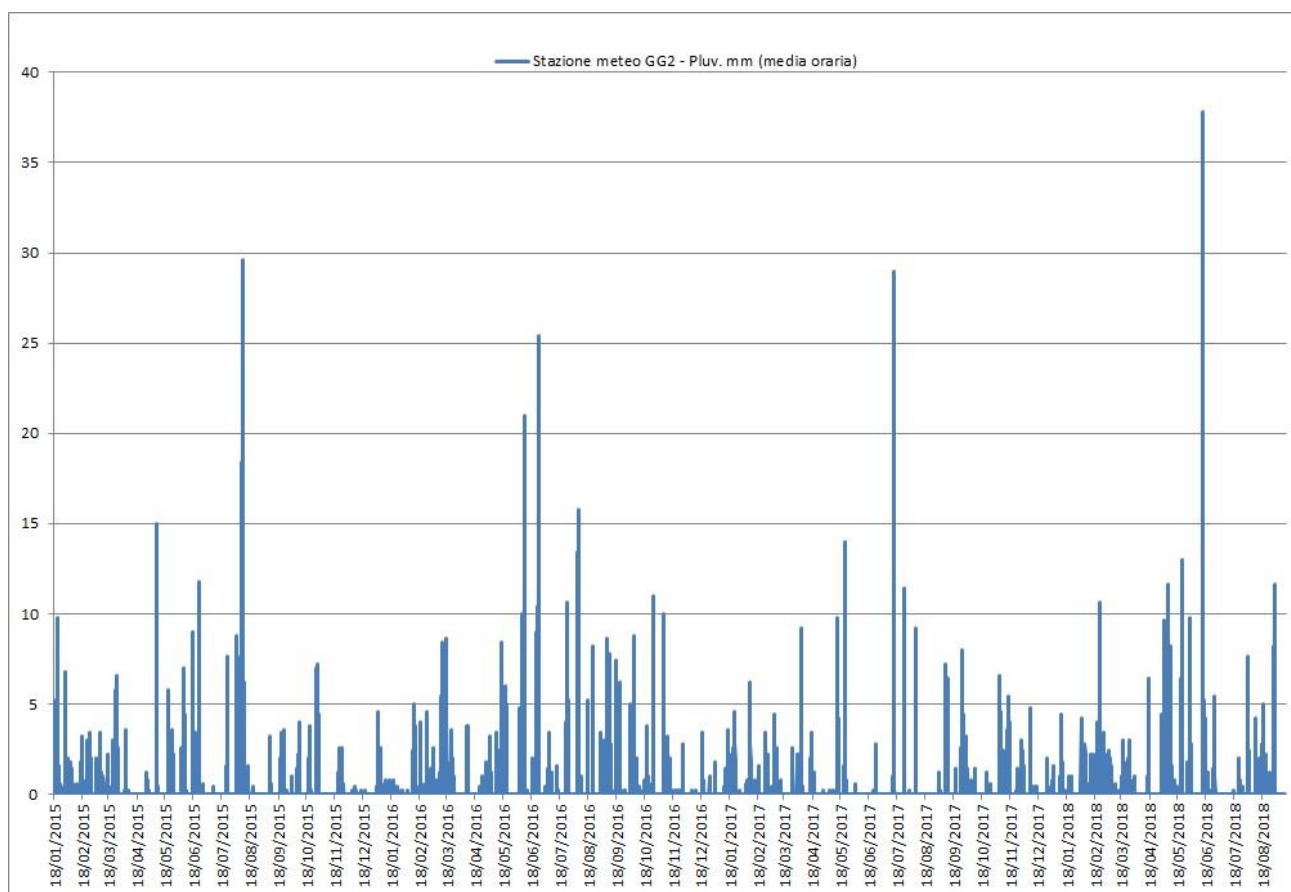
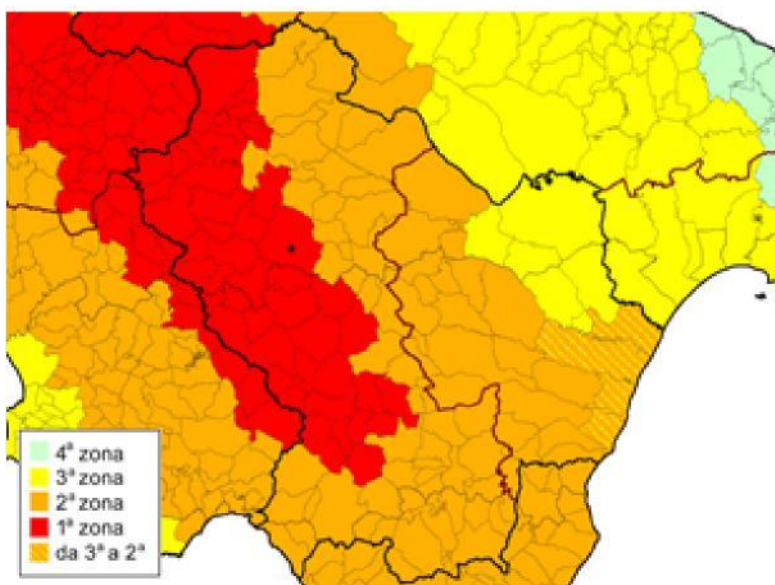


Figura 4 - Stazione meteo GG2 - Piovosità media oraria

2.3 Rischi naturali sul territorio

2.3.1 Rischio sismico

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/3/2003 n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", modificata dalla Regione Basilicata con la Deliberazione Consiglio Regionale n° 731 del 19/11/2003, pone il comune di Guardia Perticara, nel quale è ubicato il Centro GPL, in zona sismica 2, come mostrato nella figura seguente.



Inoltre, la Legge Regionale n.9 del 07/06/2011, facendo riferimento alla Nuova Classificazione Sismica della Regione Basilicata, classifica il Comune di Guardia Perticara come zona "2.c".

2.3.2 Fulminazioni

La frequenza media di fulminazioni a terra nella zona è pari a 1,8 fulmini/(anno km²) per il Centro GPL (Rif. CEI EN 62305 – CEI 81-30).

I dispositivi di protezione contro le fulminazioni per lo stabilimento Centro GPL Tempa Rossa sono stati progettati secondo quanto stabilito dalla CEI EN 62305 - Valutazione rischio fulminazione e CEI 81-30 – Rischio elettrico.

Tutte le apparecchiature e strutture metalliche del Centro GPL Tempa Rossa a protezione contro le scariche atmosferiche sono installate e certificate secondo la normativa vigente CEI 81-10/4.

2.3.3 Rischio idrogeologico

Il comune di Guardia Perticara si sviluppa lungo uno stretto crinale allungato in direzione NNO-SSE che costituisce lo spartiacque morfologico tra il Torrente Borrenza, ad ovest, ed il Vallone, ad est, ambedue affluenti del Torrente Sauro, che scorre pochi chilometri a sud del paese. L'abitato sorge su un piastrone conglomeratico bordato da una serie di scarpate, talora molto acclivi, che rappresentano generalmente le testate di antiche frane la cui origine è legata all'intensa azione erosiva dei numerosi fossi che circondano questo costone. Alcune di queste testate di frana arrivano attualmente a lambire alcune delle zone edificate, in particolare lungo il versante occidentale del rilievo.

Dal 1985 ad oggi nel comune di Guardia Perticara si sono verificate circa dieci frane, nessuna delle quali ha però interessato la zona di ubicazione del Centro GPL (Fonte Dati: Sistema Informativo Catastrofi Idrogeologiche).

Nel recente periodo, inoltre, non si sono verificate né inondazioni né trombe d'aria che abbiano interessato la zona su cui insiste il deposito.

Non è presente il rischio di esondazione per il Centro GPL Tempa Rossa.

2.3.4 Rischio di propagazione di incendio esterno allo stabilimento

Non si è ritenuta ragionevolmente credibile la possibilità di incidente all'interno dello stabilimento Centro GPL indotto da incendi boschivi o di vegetazione esterni alla recinzione per via delle distanze estese tra le apparecchiature e la recinzione e dell'assenza di zone boschive significative adiacenti allo stabilimento.

2.4 Informazione sullo Stabilimento

2.4.1 Dati sull'Azienda

L' indirizzo della sede legale della società **TOTAL E&P Italia S.p.A** è:

Via Rombon, 11 - 20134 Milano

Telefono 02 540 681

Indirizzo PEC temparossa.totalepitalia@postecert.it

Il Gestore dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa è l'Ing. **Nicolas Carles**, Direttore Esecutivo Tecnico, domiciliato per la carica al seguente indirizzo:

Zona PIP snc, 85010 Guardia Perticara

Tel Fisso: +39 0971 96 4402

Tel Mobile: +39 342 096 5710

Il Responsabile dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa e Responsabile dell'attuazione del Piano di Emergenza Interno (PEI) è il Sig. **Jean-Luc Le-Rodallec**, Direttore Produzione, domiciliato per la carica al seguente indirizzo:

Strada comunale della Matina, Contrada Acqua di Maggio, 85012, Corleto Perticara (PZ)

Tel Fisso: +39 0971 96 4420

Tel Mobile: +39 342 09 37 061

Il Portavoce è l'Ing. **Roberto Pasolini**, Direttore Esecutivo Affari Istituzionali e Relazioni Esterne, domiciliato per la carica al seguente indirizzo:

Via Rombon, 11 – 20134 Milano

Tel Fisso: +39 0971 483868

Tel Mobile: +39 335 6420 585

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è l'Ing. **Stefano Scisciolo**, Direttore HSEQ, domiciliato per la carica al seguente indirizzo:

Via Cesare Battisti, snc 85012 Corleto Perticara (PZ)

Tel Fisso: +39 0971 48 3851

Tel Mobile: +39 335 879 5564

2.4.2 Denominazione, ubicazione ed identificazione dello stabilimento

Il **Centro GPL** Tempa Rossa, in cui avvengono operazioni di stoccaggio e movimentazione GPL, ricopre un'area totale di circa 55.000 m² ed è ubicato al seguente indirizzo:

Area PIP - Contrada Santa Maria Del Sauro SNC, 85010, Guardia Perticara (PZ)

Telefono: 0971/964401

Fax: 0971/965650

Le coordinate geografiche dello stabilimento sono le seguenti:

40° 21' 14.73" N,

16° 04' 47.82" E

In allegato si riporta una mappa in scala 1:20.000 con evidenziato il perimetro del Centro GPL (**Allegato 2**), comprensivo di un intorno di 2 km rispetto all'installazione, significativo in relazione alle tipologie incidentali individuate nell'ambito dell'analisi dei rischi.

Con riferimento alle categorie territoriali ed elementi evidenziati nel Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 Maggio 2001 (Suppl. Ord. alla G.U. n° 138 del 16.06.2001) nonché ai DM 15 Maggio 1996 (Suppl. Ord. alla G.U. n° 156 del 09.07.1996) e DM 20 Ottobre 1998 (Suppl. Ord. alla G.U. n° 262 del 09.09.1998) sono inoltre evidenziate tutte le strutture e gli elementi territoriali ed ambientali particolarmente vulnerabili o sensibili.

Il complesso Tempa Rossa sorge in un'area scarsamente popolata, con un uso del territorio prettamente agricolo o industriale.

Per il Centro GPL l'unico centro abitato in un intorno di 2 km è Guardia Perticara (distante 1.400 metri dai confini dello stabilimento), mentre entro i 500 metri di distanza dai confini dello stabilimento si rilevano delle aziende agricole/zootecniche, una area PIP (insediamenti produttivi), una stazione di servizio con adiacente bar, la cappella di Santa Maria del Sauro, la Strada Provinciale SP2 Saurina, La Strada Provinciale dell'Intagliata e due corsi d'acqua, il Torrente Borrenza e d il Torrente Sauro.

2.4.3 Tipologia dell'azienda

Lo Stabilimento costituisce un deposito nel quale viene stoccato il GPL prodotto nel “Centro Olio Tempa Rossa di Total EP Italia S.p.A.” a seguito della raffinazione del petrolio greggio estratto nel campo petrolifero sito a monte.

Nello Stabilimento si effettuano dunque operazioni di stoccaggio, movimentazione e travaso di gas di petrolio liquefatti (GPL), finalizzate al caricamento di autocisterne, le quali provvedono poi alla distribuzione del prodotto ai grandi utilizzatori ed ai depositi periferici dell'Italia Meridionale.

Il collegamento tra Centro Olio e Centro GPL è stato realizzato con condotta GPL interrata, lungo circa 8 km, di diametro pari a 3”.

Il Centro GPL comprende:

- Un'area stoccaggio;
- Un'area pompaggio;
- Un'area travaso;
- tre edifici tecnici: una sala controllo, una sottostazione elettrica, una sala pompe antincendio.

Il Centro GPL è composto dalle seguenti unità:

- Unità 01: Sistema Antincendio;
- Unità 38: Trasferimento e Stoccaggio di GPL;
- Unità 39: Esportazione/Scarico di GPL;
- Unità 44: Sistema di Drenaggio;
- Unità 49: Torcia;
- Unità 54: Trattamento acque;
- Unità 61: Sistema aria strumenti/servizi;
- Unità 62: Sistema di distribuzione dell'azoto;
- Unità 65: Sistema di stoccaggio e iniezione di sostanze chimiche;
- Unità 67: Sistema dell'acqua potabile.

L'attività dello stabilimento si sviluppa essenzialmente tramite l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- ricevimento del GPL proveniente dal Centro Oli, tramite tubazione in pressione (gasdotto) di diametro pari a 3”, con interposizione di sistema di regolazione di pressione, a monte dei serbatoi, idoneo al controllo del non superamento della pressione di esercizio prevista

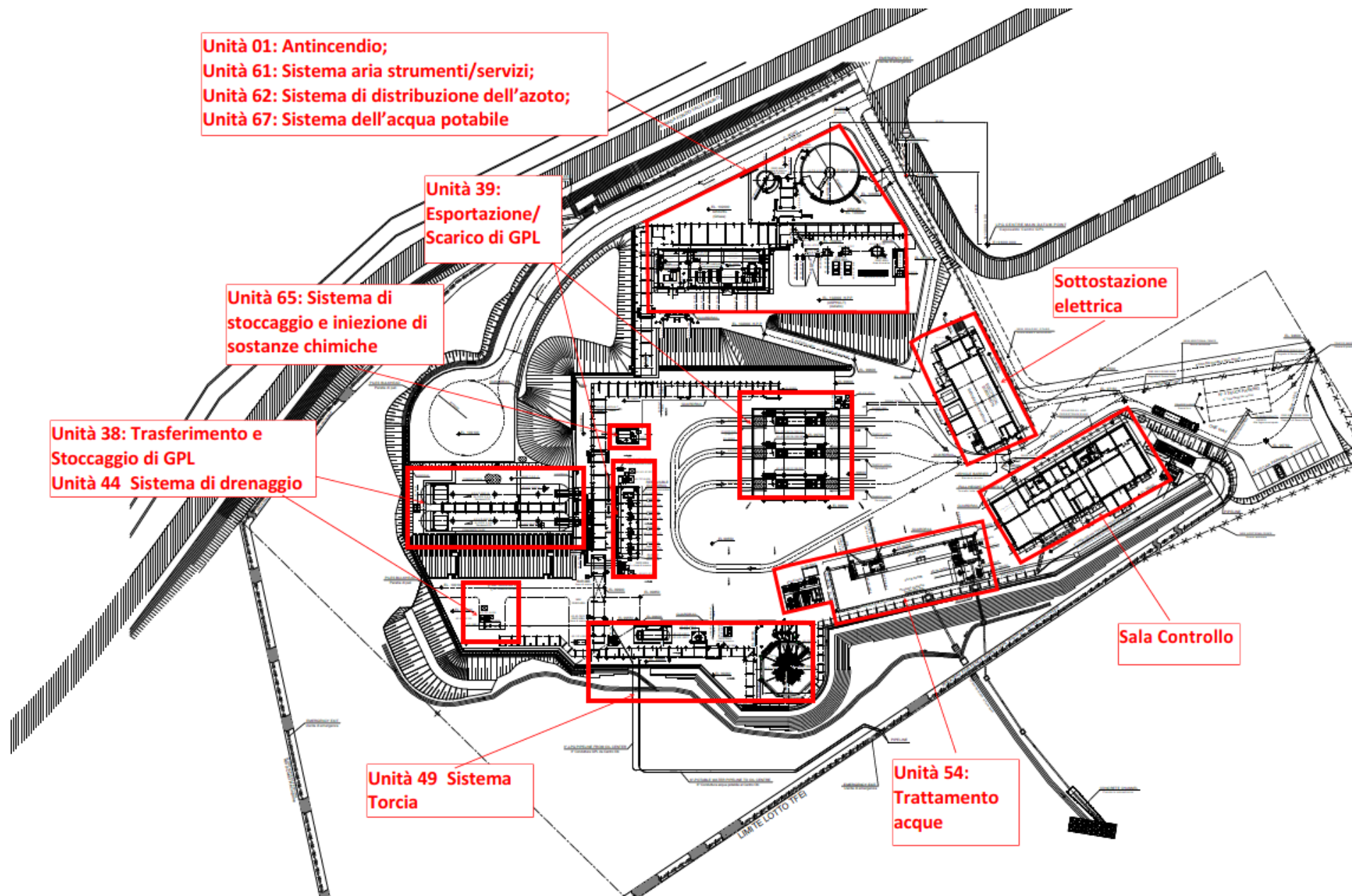
per i serbatoi stessi;

- additivazione in linea del GPL in ingresso con prodotti odorizzanti di natura mercaptanica che, conferendogli il caratteristico forte odore, facilitano l'individuazione delle fughe;
- stoccaggio del prodotto in serbatoi a pressione tumulati;
- trasferimento del GPL dai serbatoi fissi ad autocisterne, mediante l'utilizzo di pompe (n°4, 3 in funzione e 1 di scorta) e compressori (n°1) e di appositi sistemi di travaso, costituiti da n°3 baie di carico, ciascuna dotata di un braccio per il carico del GPL e di uno per il recupero dei vapori, entrambi di tipo snodato. Oltre che per il trasferimento del GPL da un serbatoio all'altro, l'unità pompe/compressore può intervenire per lo scarico delle autobotti.

In **Allegato 3a** è riportata la planimetria generale del Centro GPL.

In **Allegato 3b** è riportata la planimetria delle reti fognarie interne al Centro GPL,

Nella figura seguente viene rappresentata la localizzazione delle unità di processo e ausiliarie all'interno del Centro GPL Tempa Rossa:



2.4.4 Sostanze pericolose presenti

Le sostanze presenti come materie prime, prodotti od intermedi, considerate pericolose (in riferimento all' Allegato 1 – Parte 1 e 2 al D. Lgs. 105/2015) per quanto inerente il “Rischio di incidente rilevante” sono riportate nella tabella seguente:

| Nome Sostanza | Cas | Numero CE | Stato fisico | Composizione % | sostanze riportate nell'Allegato 1 – Parte 2 al D. Lgs. 105/2015 | Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Quantità massima (t) |
|---------------------------------------|------------|-----------|--------------|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| Gas liquefatti infiammabili (GPL) | 68476-40-4 | 270-681-9 | Gas/Liquido | 100% | Sostanze specificate - Parte 2 ALLEGATO 1 | H220 Gas estremamente infiammabile H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato | 1335 |
| Miscela di mercaptani (SPOTLEAK 1009) | NA | NA | Liquido | 2-metilpropan-2-tiolo >50% propan-2-tiolo <25% | P5c E2 | H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili H317: Può provocare una reazione allergica cutanea, H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata | 0,845 |
| Ipoclorito di sodio 12% | 7681-52-9 | 231-668-3 | Liquido | Clorato di sodio <5% Idrossido di Sodio <2% | E1 | H290: Può essere corrosivo per i metalli H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H400: Molto tossico per gli organismi acquatici H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata | 1,2 |

(*) Si precisa che la miscela di Mercaptani e Ipoclorito di sodio sono presenti in quantità inferiore al 2% della quantità limite riportata nella colonna 2 della parte I dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

In **Allegato 4** sono riportate le schede di sicurezza delle sostanze presenti nello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa.

2.4.5 Mezzi di segnalazione di emergenza interna

Al fine di rilevare e segnalare le emergenze, il Centro GPL Tempa Rossa è dotato di:

- impianto di rilevazione di gas infiammabili e di fiamma;
- pulsanti di segnalazione di emergenza dislocati in campo e attivanti il sistema PA/GA.
- impianto pneumatico per il comando delle valvole di intercettazione GPL automatizzate;
- gruppo di allarme luminoso – acustico (PA/GA) con copertura su tutta l'area dello stabilimento,
- rete telefonica all'interno della palazzina uffici per il collegamento con l'esterno;
- sistema di comunicazione interna bidirezionale con radio portatili, in dotazione a tutti gli operatori di stabilimento, di tipo idoneo all'uso in aree classificate;

Il sistema PA/GA (sistema diffusione sonora per la divulgazione di allarmi e messaggistica di servizio) permette di generare un segnale acustico (sirena) e ottico (lampeggiante) oppure di trasmettere un messaggio vocale specifico in caso di emergenza a partire dalla Sala Controllo del Centro GPL.

Il sistema di allarme PA/GA può essere attivato:

- automaticamente in caso di rilevamento in campo di gas o fiamma,
- manualmente tramite attivazione dei pulsanti di emergenza dislocati in campo,
- manualmente dalla sala controllo del Centro GPL oppure sala controllo del Centro Olio;

Il segnali acustico generato dal PA/GA per **emergenza interna** del Centro GPL Tempa Rossa è del seguente tipo:

- Allarme generale: **tono intermittente - 1000Hz. 1 secondo on/1 secondo off**. Al suono di questo allarme, il personale lascia l'attività operativa e raggiunge il punto di ritrovo sicuro dello Stabilimento.

All'allarme di segnalazione dell'emergenza interna descritto sopra si aggiunge una seconda sirena associata all'**emergenza esterna: tono continuo a frequenza fissa - 1000Hz**.

3. SCENARI INCIDENTALI

Lo scenario incidentale rappresenta l'interazione dell'evento incidentale con il territorio e le relative componenti territoriali.

Gli eventi incidentali sono individuati dal Gestore nell'ambito della redazione del Rapporto di Sicurezza attraverso una specifica analisi di sicurezza e sono dallo stesso riportati nel Rapporto di Sicurezza in ottemperanza al D.Lgs. 105/2015.

3.1 Tipologia degli eventi incidentali

Gli eventi incidentali che si originano all'interno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante possono essere classificati in base agli effetti dovuti ai rilasci di energia (incendi, esplosioni) e di materia (nube e rilascio tossico).

| EFFETTI | EVENTI |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Irraggiamento | Incendi <i>Pool-fire</i> (incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno) <i>Jet-fire</i> (incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore) <i>Flash-fire</i> (innesco di una miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio) <i>Fireball</i> (incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile - ad esempio provocato dal BLEVE) |
| Sovrappressione | Esplosione: CE ⁽⁶⁾ (esplosione di una miscela combustibile-comburente all'interno di uno spazio chiuso - serbatoio o edificio) UVCE ⁽⁶⁾ (esplosione di una miscela in uno spazio) Bleve ⁽⁷⁾ (conseguenza dell'improvvisa perdita di contenimento di un recipiente in pressione contenente un liquido infiammabile surriscaldato o un gas liquefatto: gli effetti sono dovuti anche allo scoppio del contenitore con lancio di frammenti) |
| Tossicità | Rilascio di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente: dispersione di una sostanza tossica nell'ambiente o di un infiammabile non innescato i cui effetti variano in base alle diverse proprietà tossicologiche della sostanza coinvolta. Nella categoria del rilascio tossico può rientrare anche la dispersione dei prodotti tossici della combustione generati a seguito di un incendio in quanto i fumi da esso provocati sono formati da una complessa miscela gassosa contenente particolato, prodotti di decomposizione e di ossidazione del materiale incendiato, gas tossici, ecc. |

3.2 Delimitazione delle aree di rischio

Gli effetti di un evento incidentale di natura chimica ricadono sul territorio con una gravità di norma decrescente in relazione alla distanza dal punto di origine o di innesco dell'evento, salvo eventuale presenza di effetto domino in base alla gravità.

Il territorio esterno allo stabilimento, oggetto di pianificazione, è suddiviso in zone a rischio di forma generalmente circolare il cui centro è identificato nel punto di origine dell'evento. La misurazione e la perimetrazione di tali zone è individuata attraverso l'involuppo di dati forniti dal gestore dello stabilimento per la redazione degli scenari incidentali da inserire nel Rapporto di Sicurezza e valutati dal CTR.

La suddivisione delle aree a rischio ripropone il modello rappresentato nelle linee guida di uso convenzionale per cui si avrà:

- Prima Zona **“I - di sicuro impatto”**: (soglia elevata letalità) immediatamente adiacente allo stabilimento. Caratterizzata da effetti comportanti un'elevata letalità per le persone.

In questa zona l'intervento di protezione da pianificare consiste, in generale, nel rifugio al chiuso.

Solo in casi particolari (incidente non in atto ma potenziale e a sviluppo prevedibile oppure rilascio tossico di durata tale da rendere inefficace il rifugio al chiuso), ove ritenuto opportuno e tecnicamente realizzabile, dovrà essere prevista l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

Tale eventuale estremo provvedimento, che sarebbe del resto facilitato dalla presumibile e relativa limitatezza dell'area interessata, andrà comunque preso in considerazione con estrema cautela e solo in circostanze favorevoli. In effetti una evacuazione con un rilascio in atto porterebbe, salvo casi eccezionali e per un numero esiguo di individui, a conseguenze che potrebbero rivelarsi ben peggiori di quelle che si verrebbero a determinare a seguito di rifugio al chiuso.

- Seconda zona **“II - di danno”**: (soglia lesioni irreversibili) esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.

In tale zona, l'intervento di protezione principale dovrebbe consistere, almeno nel caso di rilascio di sostanze tossiche, nel rifugio al chiuso. Un provvedimento quale l'evacuazione infatti, risulterebbe difficilmente realizzabile, anche in circostanze

mediamente favorevoli, a causa della maggiore estensione territoriale. Del resto in tale zona, caratterizzata dal raggiungimento di valori d'impatto (concentrazione, irraggiamento termico) minori, il rifugio al chiuso risulterebbe senz'altro di efficacia ancora maggiore che nella prima zona.

- Terza zona **“III - di attenzione”**: caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. La sua estensione deve essere individuata sulla base delle valutazioni delle autorità locali.
Tipicamente in questa zona rimane consigliabile il rifugio al chiuso (eventualmente dovranno essere previsti solamente interventi mirati ai punti di concentrazione di soggetti particolarmente vulnerabili) e azioni di controllo del traffico.

3.3 Livelli di protezione - Valori di riferimento per la valutazione degli effetti

Nella tabella seguente sono riportati i valori di riferimento per la valutazione degli effetti in base ai quali vengono determinate le zone di pianificazione “di sicuro impatto e “di danno”.

| Fenomeno fisico | Zone ed effetti caratteristici | |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| | di sicuro impatto – Elevata letalità | di danno – Lesioni irreversibili |
| Esplosioni (sovrappressione di picco) | 0,3 bar 0,6 bar spazi aperti | 0,07 bar |
| BLEVE/Sfera di fuoco (radiazione termica variabile) | raggio fireball | 200 KJ/m ² |
| Incendi (radiazione termica stazionaria) | 12,5 kW/m ² | 5 kW/m ² |
| Nubi vapori infiammabili | LFL | 0,5 x LFL |
| Nubi vapori tossici | LC50 (30 min,hmn) | IDLH |

Legenda:

LFL: Limite inferiore di infiammabilità

LC50: Concentrazione di sostanza tossica, letale per inalazione nel 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

IDLH: Concentrazione di sostanza tossica fino alla quale l'individuo sano, in seguito ad esposizione di 30 minuti, non subisce per inalazione danni irreversibili alla salute e sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

3.4 Eventi Incidentali (Top Event) riferibili al Centro GPL Tempa Rossa

Nella seguente tabella riepilogativa si riporta una sintesi dei rischi di incidente rilevante definiti dal Gestore a seguito della conduzione dell'analisi di sicurezza prevista nell'ambito della predisposizione del rapporto di Sicurezza redatto in ottemperanza ai requisiti di cui al D.Lgs. 105/2015. In esso sono ricompresi, per completezza di trattazione tutti gli scenari incidentali, indipendentemente dalla presenza stimata di effetti sul territorio circostante lo Stabilimento in parola.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni di dettaglio in merito agli scenari incidentali con impatto all'esterno dello Stabilimento e il riferimento alle distanze per definire le zone a rischio I, II, III:

| rif | Evento/Sostanza coinvolta | Scenario | Modello Sorgente | Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*) | | Area di Rischio (m)* | | |
|-------------|----------------------------------------------|----------|---------------------------|---------------------------------------------|-------------|----------------------|-----------|------------|
| | | | | Latitudine | Longitudine | I | II | III |
| S2/3 | Rottura random Unità 38 (Area di stoccaggio) | Incendio | Getto di fuoco (Jet Fire) | 40.3544 | 16.0798 | 65 | 78 | 300 |
| S5 | Rottura random Unità 39 (Bracci di carico) | Incendio | Getto di fuoco (Jet Fire) | 40.3542 | 16.0802 | 65 | 78 | 300 |
| | | | | 40.3542 | 16.0801 | | | |
| | | | | 40.3542 | 16.0800 | | | |

*: le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale

La terza zona, solitamente denominata **“III - di attenzione”**, nel caso in esame non costituisce una zona in cui è possibile il verificarsi di danni in quanto la sostanza in esame **non è tossica bensì infiammabile**. La sua concentrazione è, al di fuori della seconda zona, notevolmente al disotto del limite inferiore di infiammabilità.

Per tale motivo si è deciso di individuare, nella parte esterna alla zona di danno, un'area direttamente interessata dalle attività di gestione dell'intervento di soccorso e soggetta a limitazione di traffico.

A scopo cautelativo si è assunta per la zona **“III - di attenzione”** una distanza pari a 300 metri dal punto sorgente dell'evento incidentale.

In relazione a quanto sopra riportato, le zone sopra definite vengono individuate nell'**Allegato n. 2**.

4. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI

La rappresentazione grafica delle zone di rischio è riportata in **Allegato 2** al presente documento.

Nel prospetto seguente per lo scenario incidentale tipo che è stato individuato si riporta la scheda contenente le informazioni relative a:

- effetti potenziali sulla salute umana e sull'ambiente;
- comportamento da seguire;
- tipologia di allerta alla popolazione;
- presidi di pronto intervento e di soccorso.

| Scenario: rilascio di GPL e Getto di fuoco | |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Effetti potenziali sulla salute umana | Irraggiamento termico |
| Effetti potenziali sull'ambiente | Non Applicabile |
| Comportamento da seguire | Se si è fuori casa: <ul style="list-style-type: none"> ■ cercare riparo nel locale al chiuso più vicino; ■ astenersi dal fumare. |
| | Se si è in auto: <ul style="list-style-type: none"> ■ allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento; ■ astenersi dal fumare; ■ non recarsi sul luogo dell'incidente. |
| | Se si è a casa o al chiuso: <ul style="list-style-type: none"> ■ non usare ascensori; ■ astenersi dal fumare; ■ chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimanere nell'abitazione; ■ fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento; ■ prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante; ■ non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici; ■ attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza. |
| Tipologia di allerta alla popolazione | Radiomobili della polizia municipale del comune di Guardia Perticara dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti, SMS e Radio e TV Locali |
| Presidi di Pronto Intervento/Soccorso | Enti coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> ■ Prefettura; ■ Comune di Guardia Perticara; ■ Vigili del Fuoco; ■ Questura; ■ Carabinieri; ■ Guardia di Finanza; ■ Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118); ■ gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella funzione di supporto |

Con riferimento alla zona **I – Di Sicuro Impatto** e **II - Di Danno** nessun insediamento esterno allo stabilimento è presente nella zona. In particolare:

- La zona **I – di Sicuro Impatto** ricade completamente all'interno dello stabilimento.
- La zona **II - di Danno** ricade all'esterno dello stabilimento solo in due aree limitate per pochissimi metri al di fuori della recinzione, ma senza coinvolgere elementi vulnerabili esterni allo stabilimento.

Con riferimento alla zona **III - di Attenzione**, nella seguente tabella vengono riportati gli insediamenti che ricadono all'interno e che quindi sono interessati dalla pianificazione di emergenza, le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale.

TABELLA 1 - Insediamenti Ricadenti Nelle Zone Di Attenzione (300 m dal punto sorgente dell'evento incidentale)

| Azienda/Insediamento | Funzione | Persone coinvolte | Rappresentante legale | Distanza* |
|-------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------|------------------|
| MAZZARELLA VITO | Azienda Agricola-Zootecnica Stalla | 1 | Vito MAZZARELLA | 149 m |
| MAZZARELLA VITO | Abitazione | 1 | Vito MAZZARELLA | 198 m |
| EDILUCANA 2000 SRL | Ricovero Automezzi | - | Antonietta STOLFI | 175 m |
| EDILCARONE | Deposito | - | Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE | 85 m |
| CASOLARO MARIA | Uffici e deposito | - | Maria CASOLARO | 135 m |
| PROMEDIL | Vendita al dettaglio | 1 | Donato MASTROPIETRO | 135 m |
| MASTRONARDI GIOVANNI | Deposito | - | Giovanni MASTRONARDI | 135 m |
| DI SANTO AUTOTRASPORTI | Ricovero mezzi | - | Carlo DI SANTO | 165 m |
| TOCE PAOLO | Deposito | - | Paolo TOCE | 200 m |
| LAURIA ANTONELLO - Ferramenta LI.BO | Ex Panificio Ferramenta | 4 | Antonello LAURIA Renato BOCCA | 200 m |
| CAPCO | Autotrasporti | 1 | Pasquale ROBORTELLA Ornella MAGGI | 230 m |
| OUTSOURCING | Servizi alle Imprese | 4 | Antonietta Maria DE CAROLIS | 230 m |
| SURVEY SRL | Servizi topografici | 5 | Luciano GILIBERTI | 230 m |
| COGESE | Servizi | 5 | Giuseppe CARONE Massimiliano CARONE | 250 m |
| LA FERRAMENTA | Vendita al dettaglio | 2 | Raffaele PIZZICARA | 250 m |
| HOLIDAY GAMBIOLI | Ufficio | 1 | Giuseppe GAMBIOLI | 230 m |
| STAZIONE SERVIZIO IES | BAR | 5 | Vincenzo LUISI | 270 m |
| STAZIONE SERVIZIO IES | Stazione di servizio | 1 | Vincenzo LUISI | 280 m |

*: le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale

Con riferimento agli insediamenti agricoli e zootecnici nella zona di Attenzione, non sono presenti aree di coltivazione di colture protette.

Le uniche **infrastrutture viarie** che ricadono nella zona di attenzione sono riferibili alla strada provinciale "Saurina" e a strade comunali con traffico locale

TABELLA 2 - Infrastrutture Viarie Ricadenti Nelle Zone Di Attenzione (300 m dal punto sorgente dell'evento incidentale)

| Azienda/Insediamento | Ente Gestore | Utilizzo principale | Distanza |
|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------------|
| SP - SAURINA | Provincia | Traffico regionale, nazionale | 85 m |

Nessuna **area naturale protetta** (area Natura 2000, ZTS, SIC, etc) ricade nella zona di Attenzione.

Nessuna **rete tecnologica di servizio** con sviluppo fuori terra (elettrica, metanodotti, oleodotti, ect) è presente nelle zone a rischio. Solamente due condotte interrato sono ubicate all'interno delle zone a rischio:

- una condotta di trasporto GPL, per l'alimentazione del centro GPL e di proprietà della stessa Total, a sud dello Stabilimento (zona I, II, III);
- una condotta di trasporto gas naturale della SNAM rete gas, a nord dello Stabilimento (zona III).

MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

5.1 Premessa

Tutte le procedure e gli interventi qui di seguito riportati, distinti per ogni organo competente, sia durante lo stato di allarme che di emergenza, sono da intendersi come potenziali provvedimenti, che verranno resi esecutivi, a seconda della gravità dell'incidente, e dell'evolversi della situazione di emergenza.

Sono da intendersi come indicazioni di carattere generale per il contenimento ed il controllo dell'incidente, al fine di ottimizzare le risorse preposte allo scopo.

5.2 Organi preposti alla gestione dell'emergenza

Le varie componenti interessate devono porre in atto, oltre alle specifiche misure e predisposizioni loro assegnate, tutti gli adempimenti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali.

Di seguito sono riportate in maniera sintetica le funzioni dei principali soggetti che intervengono nella gestione delle emergenze di natura industriale. I compiti dei diversi soggetti in questione sono qui di seguito brevemente tratteggiati.

5.2.1 Gestore

In caso di evento incidentale, il **Gestore del Centro GPL Tempa Rossa** di Total EP Italia:

- attiva il Piano di Emergenza Interno;
- attiva il suono della sirena per l'emergenza interna allo stabilimento (si veda § 2.4.5);

in caso di evento incidentale che configura lo **stato di allarme**:

- attiva il suono della **sirena per l'emergenza esterna** allo stabilimento (**suono continuo a frequenza fissa 1000 Hz**) la cui udibilità nella zona di Attenzione sarà garantita a cura del Gestore;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell'incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente, l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;

- informa il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- richiede l'intervento dei VVF, DIRES 118 e del Comune di Guardia Perticara;

in caso di evento incidentale che configura lo **stato di preallarme**:

- il suono della **sirena per l'emergenza esterna (suono continuo a frequenza fissa 1000 Hz)** può essere attivato dal Gestore su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi sentito il Prefetto (è escluso l'utilizzo di detta sirena esterna anche per gli eventi che configurino uno stato di Attenzione secondo quanto definito nel paragrafo 5.4.1);
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto e resta a disposizione dei VVF.

5.2.2 Prefettura

In caso di evento incidentale, il **Prefetto**:

- coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;
- acquisisce dal gestore e dai Vigili del Fuoco ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, se necessario, il Prefetto di Matera e i sindaci dei comuni limitrofi;
- assicura l'attivazione, da parte del Gestore e del Comune di Guardia Perticara, dei sistemi di allarme e dei sistemi per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori, sulla base delle rispettive competenze;
- dispone che le Forze dell'ordine effettuino la materiale perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale;
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio, del centro funzionale regionale e del Dipartimento della protezione civile;
- valuta e decide con i sindaci le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti i sindaci interessati e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;

- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con il Sindaco, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;

5.2.3 *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*

I Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Potenza:

- ricevono dal gestore l'informazione sul pre-allertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;
- svolge le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE, assumendo la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi (ai sensi del DPCM 06/04/2006);
- attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico;
- attivano, d'intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, un posto di comando avanzato (PCA), in prossimità dello stesso posizionano l'Unità di Crisi Locale (UCL);
- coordinano l'intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dal Comune di Guardia Perticara;
- valutano l'eventualità dell'impiego di scorte di materiali ed attrezzature di altri stabilimenti;
- coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo, in funzione dello scenario incidentale, il perimetro delle aree in cui deve essere gestito l'evento incidentale; nell'espletamento dell'azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell'intervento;
- mantengono contatti con le aziende di servizi (gas, telefono, elettricità, acqua, ecc...) nel caso che la gestione dell'emergenza implichi il loro intervento;
- forniscono direttamente al Prefetto ed alle altre forze impegnate nella gestione dell'emergenza notizie atte a definire la fine dell'emergenza tecnica legata all'incidente rilevante all'interno dello stabilimento.

5.2.4 *Sindaco del Comune di Guardia Perticara*

Il Sindaco del Comune di Guardia Perticara:

- attiva le strutture comunali operative di protezione civile (polizia municipale, ufficio tecnico, volontariato per le funzioni attribuite dalla normativa vigente);
- attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale (COC);
- informa la popolazione sull'evento incidentale e comunicano le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti c/o messaggi telefonici sms e/o fax, e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- predispongono il trasporto della popolazione evacuata;
- dispone l'utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;
- segue l'evoluzione della situazione e informano la popolazione della revoca dello stato di "emergenza esterna":
- in caso di cessata emergenza esterna si adoperano per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione evacuata;
- partecipano alle attività del Posto di Comando Avanzato e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

5.2.5 La Polizia Municipale dei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara

La **Polizia Municipale** dei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara:

- assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto;
- disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio;
- si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;
- favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso.

5.2.6 Forze dell'ordine

Le **Forze dell'ordine**:

- svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico;
- il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA.

- alle Forze dell'Ordine possono unirsi in caso di necessità le Forze Armate nella gestione dell'emergenza.
- partecipa alle attività del CCS.
- la Sezione Polizia Stradale di Potenza - Distaccamento di Moliterno garantirà i servizi di specifica attribuzione;

5.2.7 A.R.P.A.B.

L'ARPAB:

- fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle attività di analisi del rapporto di sicurezza e dall'esecuzione dei controlli;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.
- acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
- si posiziona presso il PCA;
- partecipa alle attività del CCS.

5.2.8 L'Azienda Sanitaria Provinciale di Potenza (ASP)

L'ASP:

- Informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale;
- Fornisce, sentite le altre Autorità Sanitarie della Regione, della Provincia e dei Comuni, i dati relativi alle entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica;
- Fornisce il necessario supporto tecnico per la definizione del livello di rischio in collaborazione con i Vigili del Fuoco e ARPAB suggerendo eventuali analisi, misurazioni o monitoraggi da effettuare, nonché le misure di carattere igienico - sanitario da adottare a tutela della popolazione;
- Riceve dal servizio emergenza urgenza 118 notizie e dati sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri;

- Supporta con i propri servizi territoriali le risorse in scena: Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, Dipartimento di prevenzione Sanità Benessere Animale, Servizio Farmaceutico, Unità Operative Cure Primarie ai fini dell'allertamento dei medici di Medicina Generale, pediatri di libera scelta e Servizio di Continuità Assistenziale

5.2.9 Azienda Ospedaliera San Carlo

L'Azienda Ospedaliera San Carlo:

- Predisporre un coordinamento presso l'Ospedale San Carlo di Potenza in diretta operatività con i presidi ospedalieri di Villa d'Agri, Lagonegro e Melfi.

5.2.10 Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (DIRES 118)

Il DIRES 118:

- invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.
- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali;
- partecipa alle attività del CCS.

5.2.11 Ufficio di Protezione Civile Regione Basilicata

L'Ufficio di **Protezione Civile** Regione Basilicata:

- Partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza

5.2.12 Provincia

La **Provincia** di Potenza:

- Partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;

5.3 Definizione dei livelli di allerta

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e al Prefetto il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

I livelli di allerta sono:

ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, **seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno** dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

PREALLARME

Si instaura uno stato di “pre-allarme” quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti, vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

ALLARME- EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Si instaura uno stato di “allarme” quando **l'evento incidentale** richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, **può coinvolgere, con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento**.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono **dare origine esternamente allo stabilimento a effetti superiori ai valori di soglia** presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 09 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

5.4 Procedure operative

Nel seguito sono descritte per ciascuna delle tre situazioni di pericolo (ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME - EMERGENZA) le azioni di ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi di seguito riportati.

Si sottolinea che lo stato di attenzione e lo stato di preallarme non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, infatti i soggetti esterni vengono unicamente allertati.

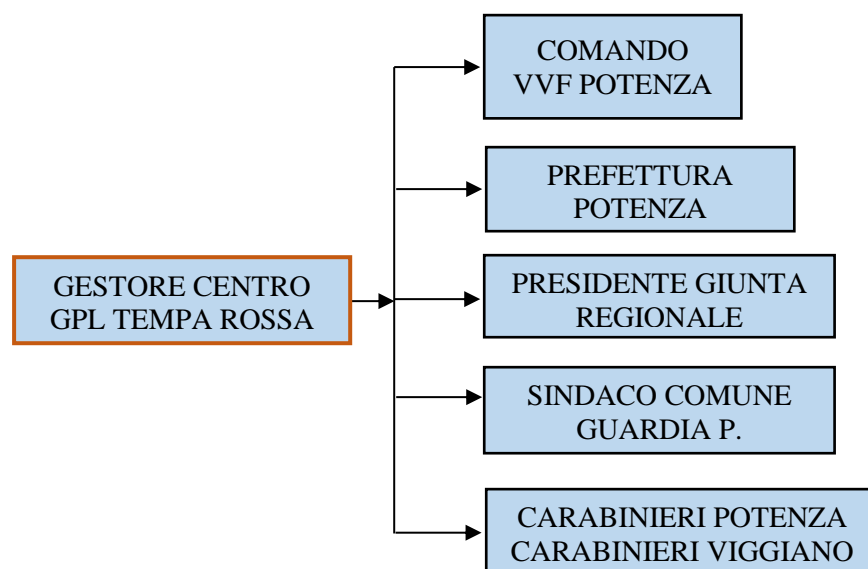
Nello stato di ATTENZIONE intervengono unicamente le sale operative ed il Comune di Guardia P. per fornire, laddove necessario, le corrette informazioni alla popolazione.

Nello stato di PREALLARME gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118, il Comune di Guardia P. e l'ARPAB.

Solo nel caso di EMERGENZA vera e propria si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. In questo caso s'insedia, se necessario, il CCS presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

5.4.1 Stato di ATTENZIONE

ATTIVAZIONE dello stato di ATTENZIONE



Il **Gestore** del **Centro GPL Tempa Rossa** di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI), in presenza di eventi iniziatori di un possibile incidente rilevante:

- Pone in essere tutte le procedure interne, comprese quelle eventualmente previste dal Piano di Emergenza Interno, al fine di ripristinare le normali condizioni di funzionamento dello Stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) i Vigili del Fuoco e la Prefettura, precisando se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, i Carabinieri di Potenza, i Carabinieri di Viggiano e il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 1** "segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A.".

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- qualora ritenuto necessario acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità) ed effettua le valutazioni tecniche di competenza di cui informa la Prefettura;

La Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto può richiedere ed acquisire ogni utile informazione dal Gestore dello stabilimento;
- può richiedere agli enti e soggetti preposti al controllo degli approfondimenti tecnici sull'accaduto.

Il Sindaco di Guardia Perticara

- qualora ritenuto necessario, dispone, secondo le proprie procedure, l'informazione alla popolazione.

Il Comando Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza:

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisiscono ogni utile informazione dal gestore aziendale anche al fine di gestire nell'immediatezza eventuali problematiche di ordine pubblico per il tramite della Stazione dei Carabinieri di Corleto Perticara (PZ).

Il Presidente della **Giunta Regionale** della Basilicata

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto, qualora ritenuto necessario, acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale, anche tramite l'ufficio regionale di Protezione Civile;

CESSAZIONE dello stato di ATTENZIONE

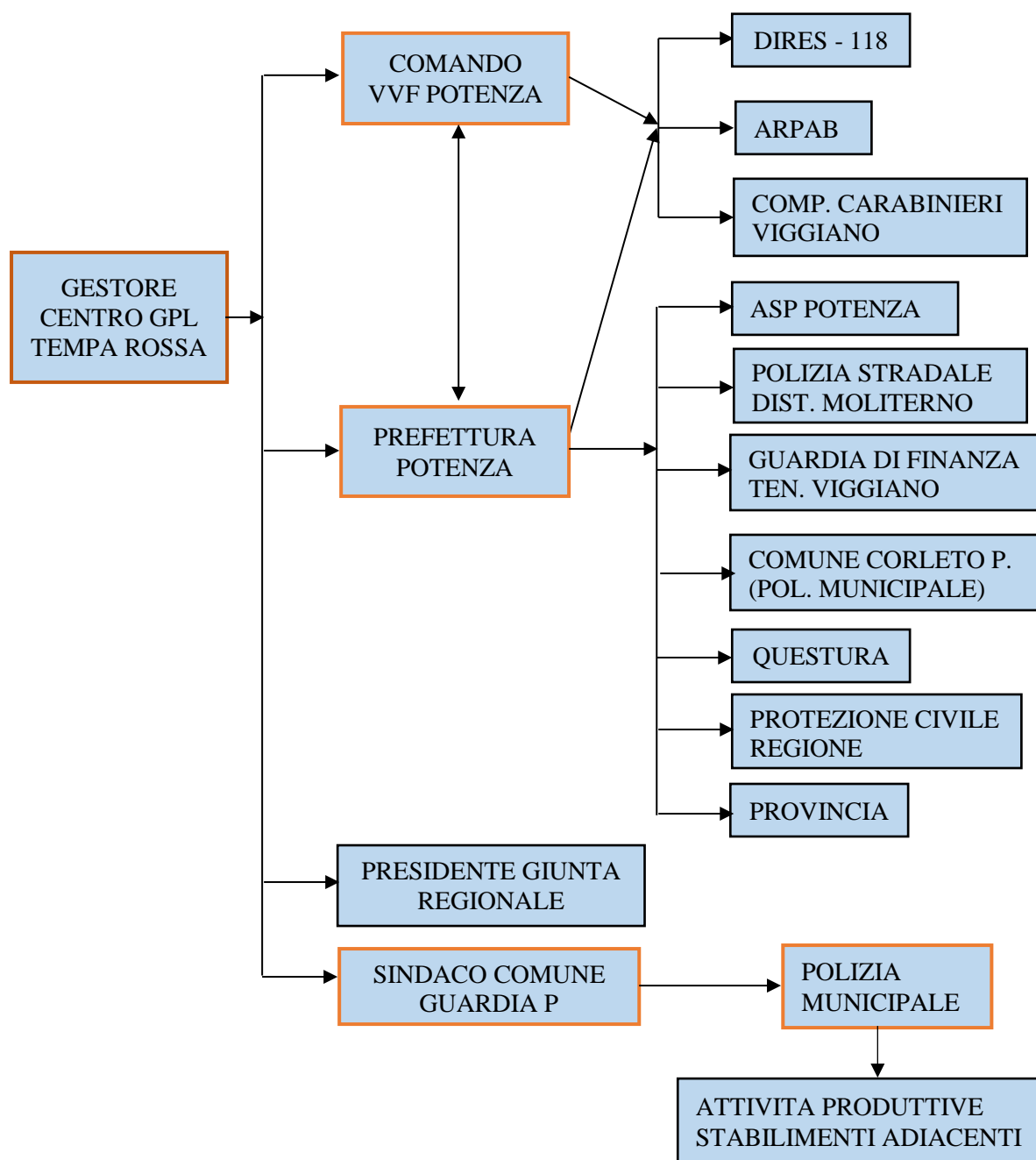
Il Gestore comunicherà a tutti gli enti precedentemente interessati di aver risolto il problema e di aver ristabilito il normale funzionamento degli impianti anche trasmettendo il **modello n. 1** "segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A".

5.4.2 Stato di PREALLARME

ATTIVAZIONE dello stato di PREALLARME

In genere si perviene ad un stato di preallarme da un livello di allerta corrispondente allo stato di attenzione, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di preallarme può essere direttamente attivato dal Gestore dello stabilimento.

Nella seconda eventualità le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte, oltre a quelle indicate nel precedente stato di attenzione.



Il Gestore del Centro GPL Tempa Rossa di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI)

- attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- attiva il suono della sirena per l'emergenza interna allo stabilimento (si veda § 2.4.5);
- informa la sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando:
 - luogo e tipologia dell'incidente,
 - le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente,
 - l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi,
 - il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 2** "segnalazione incidente da parte dello Stabilimento dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A.";
- può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi sentito il Prefetto
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

- allertato in ordine all'evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l'invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- tiene informata la Prefettura circa l'evoluzione dell'evento incidentale anche trasmettendo il **modello n. 3** "segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento";
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per

il tramite della sala operativa, l'intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell'Ordine. ecc.).

La **Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- allerta l'ARPAB ed il DIRES 118 per gli adempimenti di competenza anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza";
- informa le autorità di Protezione Civile circa l'evoluzione dell'evento incidentale sulla base delle informazioni ricevute;
- allerta gli enti preposti ad intervenire in caso di attuazione del piano di emergenza anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza".

L'**ARPAB**

- invia personale sul posto presso il PCA che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- acquisisce le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Il Servizio Sanitario **DIRES 118**

- se necessario, invia sul posto personale e mezzi
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- riceve informazioni più dettagliate dell'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

Le **Forze dell'Ordine** (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza):

- dispongono l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.
- inviano sul posto uomini e mezzi secondo le necessità eventualmente manifestate dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS).

L'Ufficio Protezione Civile della Regione

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

La Provincia di Potenza

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

L'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

Il Comune di Guardia Perticara

- invia sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile;
- invia sul posto personale della Polizia Municipale presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;
- dispone, secondo le proprie procedure, l'informazione alla popolazione;
- informa della situazione in atto gli stabilimenti adiacenti al Centro GPL Tempa Rossa.

CESSAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza:

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo il **modello n. 5** "segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna";
- segue l'evoluzione dell'evento per verificare l'eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario con attività di prevenzione.

Prefettura di Potenza:

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo il **modello n. 6** "segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna" e segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.

ARPAB:

- segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale

Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - **DIRES 118**:

- prosegue, se necessario, l'attività di soccorso.

Il Comune di **Guardia Perticara**

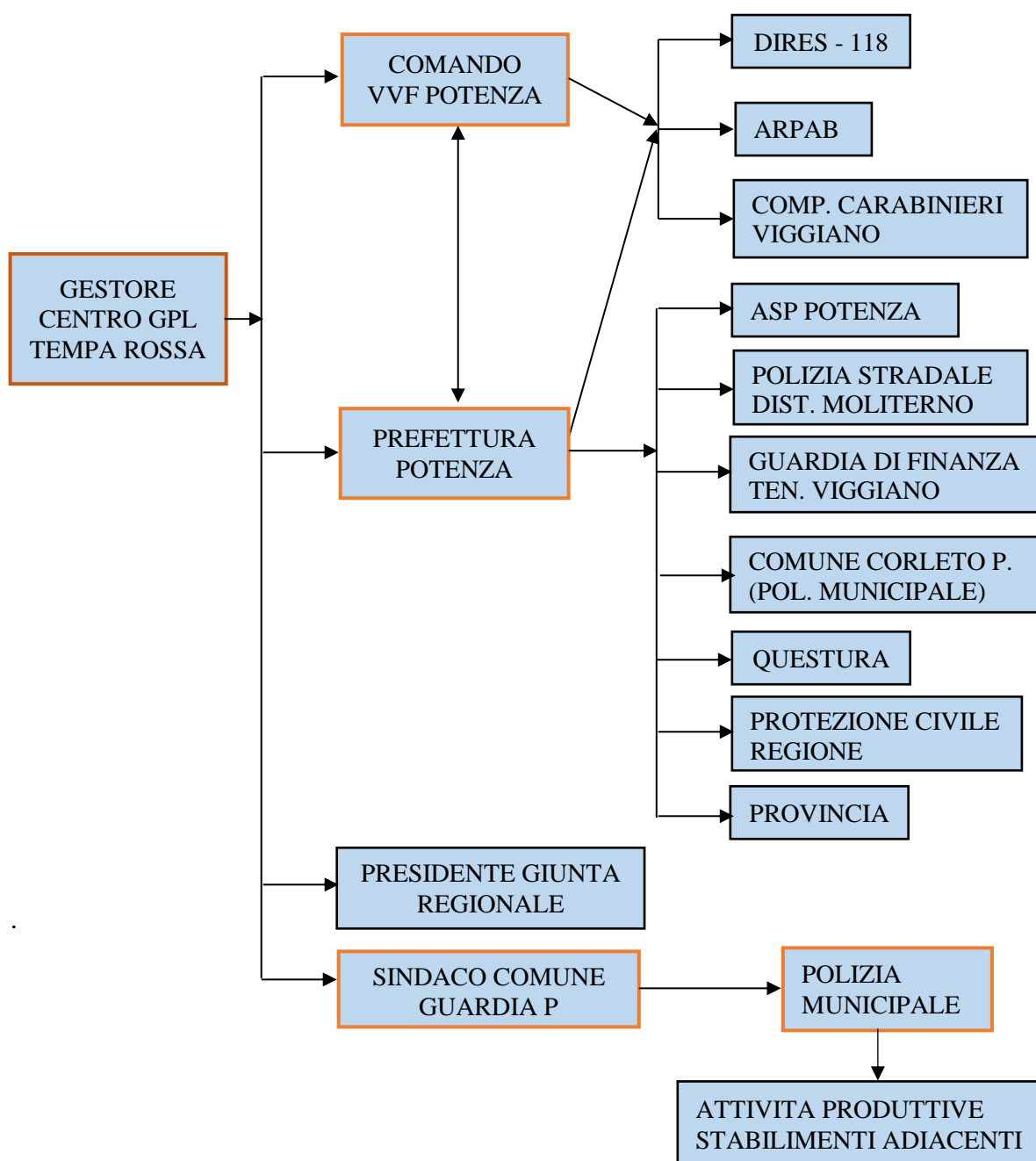
- informa la popolazione della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.

5.4.3 Stato di ALLARME — EMERGENZA ESTERNA

ATTIVAZIONE dello stato di EMERGENZA ESTERNA

In genere si perviene ad un stato di allarme - emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente alla stato di attenzione e/o preallarme, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme - emergenza esterna può essere direttamente attivato dai responsabile del PEI.

Le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte (considerando già attuate quelle di cui all'eventuale stato di preallarme):



Il **Gestore** del **Centro GPL Tempa Rossa** di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI):

- attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- attiva direttamente o su disposizione del responsabile delle operazioni di soccorso le sirene per dare l'allarme alle aree esterne allo stabilimento comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l'eventuale malfunzionamento;
- informa la sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando:
 - luogo e tipologia dell'incidente,
 - le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente,
 - l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi,
 - il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 2** "segnalazione incidente da parte dello Stabilimento dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A.";
- può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna su indicazione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS), sentito il Prefetto
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.
- invia presso al PCA il proprio referente.

Il Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Potenza

- allertato dal Gestore in ordine all'evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa dell'evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l'invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- per il tramite del ROS dispone l'isolamento dell'intera area interessata per un perimetro di sicurezza adeguato;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il

tramite della sala operativa, l'intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell'Ordine, ecc.);

- attiva un posto di comando avanzato (PCA), nei pressi dello stabilimento in prossimità dello stesso punto, posiziona l'Unità di Crisi Locale (UCL);
- informa costantemente la Prefettura circa lo stato degli interventi disposti e l'evoluzione effettiva del fenomeno incidentale anche trasmettendo il **modello n. 3** "Segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento";
- verifica la congruità dei mezzi a disposizione in rapporto all'evento reale e alla sua possibile evoluzione;
- accerta l'eventuale presenza di fattori che possano contribuire ad aggravare lo scenario incidentale suggerendo al gestore aziendale, o adottando direttamente, adeguate misure di prevenzione;
- richiede, anche avvalendosi dell'ausilio delle Forze dell'Ordine, che solo chi sia correttamente equipaggiato e protetto possa accedere nelle aree di rischio (zone I, II e III);
- suggerisce norme di comportamento per gli occupanti gli edifici interessati dall'emergenza;
- valuta la necessità che le aree di rischio siano ridefinite dando contestualmente immediata comunicazione a tutti gli enti preposti anche al fine di coordinare gli eventuali riposizionamenti dei cancelli o le interruzioni del traffico e/o della circolazione necessarie.

L'ARPAB

- il personale sul posto si posiziona presso il PCA e fornisce il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento nonché analisi chimico-fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- informa il Prefetto sulle risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

La **Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- diffonde l'informativa sull'evento incidentale e **dispone per l'attivazione del presente Piano di Emergenza Esterna** anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza";
- verifica la concreta attuazione delle misure di protezione collettive;
- valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed agli Enti competenti;
- coordina, su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell'Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del DIRES 118 e delle altre strutture operative provinciali;
- attiva e coordina le attività del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi);
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti disponendo, se del caso e sentito il ROS VVF, l'interruzione degli stessi secondo la tabella "individuazione cancelli" di cui all'**Allegato 6**;
- informa gli Organi centrali (Ministero dell'Interno. Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, se necessario, il Prefetto di Matera e i sindaci dei comuni limitrofi;
- fornisce agli organi di informazione le notizie sull'evento incidentale;
- informa il Presidente della Provincia.

L'**Ufficio Protezione Civile della Regione**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- il funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza.

La **Provincia**

- il Presidente della Provincia (o suo delegato) si reca presso il CCS se attivato ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale Invia di personale tecnico sul posto.

Il Servizio di Emergenza Sanitaria - **DIRES 118**

- invia sul posto personale e mezzi;

- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- ricevute informazioni più dettagliate dell'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale e, se necessario, allerta le strutture di pronto soccorso.

Azienda Sanitaria Provinciale di Potenza – **ASP**

- dispone l'allenamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- si coordina con i servizi di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, DIRES 118, strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse disponibili in loco;
- attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;
- supporta la Prefettura e i Sindaci con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, gestione dei rifiuti, acqua potabile. etc.) come ad esempio il divieto di raccolta, vendita e consumo dei prodotti (agricoli o zootecnici) provenienti dai luoghi interessati dagli effetti.

Le **Forze dell'Ordine** (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza):

- predispongono e presidiano i cancelli come da pianificazione riportata nell'**Allegato 6**, per impedire l'accesso al luogo dell'incidente, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso, comunicando per le eventuali variazioni con il responsabile delle forze dell'ordine presso il PCA;

Il Comune di **Guardia Perticara**

- attiva, se necessario, il Centro Operativa Comunale (COC);
- predisporre i mezzi ritenuti opportuni per diramare messaggi alla popolazione; invia, se necessario, automezzi dotati di apparato di diffusione sonora per diffondere il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamenti da seguire, con notizie chiare circa le operazioni da compiere;
- dispongono, secondo le proprie procedure, l'informazione agli stabilimenti adiacenti;
- inviano sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile Comunale;

- dispongono l'impiego della Polizia Municipale presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare, nonché l'intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;
- individuano e predispongono l'area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispongono il trasferimento;
- attivano i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all'emergenza in atto;
- emanano eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell'autorità sanitaria;
- interessano l'ASP e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmettono alla Prefettura l'elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc...

CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLARME — EMERGENZA ESTERNA

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo il **modello n. 5** "segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna";
- segue l'evoluzione dell'evento per verificare l'eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario con attività di prevenzione.

L'ARPAB

- fornisce suggerimenti circa ulteriori azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);
- segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale.

Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - DIRES 118

- prosegue l'attività di soccorso;
- segue l'evoluzione dell'evento.

La Prefettura

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo il modello 6 "segnalazione da parte della Prefettura di Potenza:

cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna" e segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.

- dispone la revoca dello stato di emergenza;
- segue l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.

Il Comune di **Guardia Perticara**

- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l'ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate;
- Informano la popolazione della cessazione dello stato di Allarme presso lo stabilimento.
- informa gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di allarme presso lo stabilimento.

L'Azienda Sanitaria di Potenza - **ASP**

- segue l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- adotta ogni utile iniziativa per il ripristino delle condizioni normali.

Le **Forze dell'Ordine** (Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza):

- sentito il proprio rappresentante al PCA seguono l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

5.5 Viabilità vie di accesso o/i mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi

In caso di necessità si procederà al blocco della viabilità nelle zone interessate dall'Incidente come da prospetto allegato (**Allegato 6**).

Le deviazioni del traffico saranno disposte con una pattuglia composta da due unità più un'autovettura per il coordinamento che si porterà al Posto di Comando Avanzato.

Ulteriori blocchi saranno attuati, ove necessari, secondo le disposizioni fornite dal Posto di Comando Avanzato.

| Denominazione cancello | Ubicazione cancello | Attività di polizia stradale | Gestore Cannello |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| C1 | Strada Provinciale "Saurina" – rotatoria con Strada Provinciale "Intagliata" | Impedire il transito dei veicoli in provenienza da Sud-Est verso il Centro GPL Tempa Rossa (zona PIP) o verso Corleto P. (SP"Saurina") | Tenenza Guardia di Finanza Viggiano |
| C2 | Strada Provinciale "Saurina" | Impedire il transito dei veicoli in provenienza da Nord-Ovest verso il Centro GPL Tempa Rossa | Carabinieri di Viggiano - Stazione CC Corleto Perticara |
| C3 | Strada Provinciale "Intagliata", prima dell'innesto con strada di accesso alla zona PIP Guardia P. (vicino parcheggio zona PIP) | Impedire il transito dei veicoli verso il Centro GPL Tempa Rossa (zona PIP) | Polizia Stradale Distaccamento di Moliterno |
| C4 Cannello Mobile | Zona PIP Guardia P. | Impedire il transito dei veicoli presenti all'interno della zona PIP verso il Centro GPL Tempa Rossa | Polizia Municipale di Guardia Perticara e Corleto Perticara, con il supporto di Collaboratori del Traffico e Ausiliari del Traffico |

Il **PCA** e i **cancelli** sono situati nella planimetria dell'**Allegato 2** e rappresentati nell'**Allegato 6**.

Alle zone coinvolte accederanno solo le persone autorizzate. La Polizia Municipale è autorizzata dalla Prefettura di Potenza a intervenire all'interno del territorio degli altri Comuni interessati dall'emergenza.

5.6 Aree d'intervento

Le aree d'intervento sono le aree destinate alla direzione tecnica, logistica e sanitaria del piano di Emergenza esterna. Esse sono:

5.6.1 *Posto di Comando Avanzato (PCA)*

Per una ottimale gestione dell'emergenza sarà attivato un posto di comando avanzato, vicino al luogo dell'incidente, ma in posizione sufficientemente protetta e sicura, ove convergeranno i rappresentanti dei diversi Enti preposti alla gestione dell'evento.

Tale punto di coordinamento è indicata nella planimetria di cui all'**Allegato 6** fermo restando che la sua posizione potrebbe essere modificata in funzione dell'evoluzione non prevedibile degli scenari incidentali a cura dei Vigili del Fuoco.

A tale punto di coordinamento partecipano, sin dalle prime fasi dell'emergenza, rappresentanti qualificati dei seguenti Enti:

- Vigili del Fuoco
- Comune di Guardia Perticara
- Servizio 118
- Forze dell'ordine deputate al coordinamento delle operazioni: il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA
- ARPAB
- Referente della Total EP Italia
- Protezione Civile

5.6.2 *Area di soccorso tecnico urgente*

Le aree di intervento tecnico sono costituite dai sedime dello stabilimento (per le fasi di controllo e confinamento dell'evento incidentale) e dalle aree ad esso esterne (per le fasi logistiche a supporto e per l'ammassamento dei mezzi ed attrezzature).

5.6.3 *Area sanitaria*

E' stata individuata presso il P.C.A. l'area di convergenza dei mezzi di soccorso del 118 e delle componenti sanitarie.

5.6.4 Area di logistica e di accoglienza

E' stata individuato presso Il PCA il punto di convergenza delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile.

| RIEPILOGO DELLE AREE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA | | |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) | Presso la Stazione Servizi IES (si veda l'allegato 6) | |
| PUNTO RACCOLTA MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO | Presso il PCA | |
| POSTO MEDICO AVANZATO (PMA) | Presso il PCA | |
| AREA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERO | La contingente possibilità di atterraggio dell'elicottero sarà valutata dal pilota dell'elicottero previo assenso del responsabile delle operazioni di soccorso tecnico presenti sul posto (Vigili del Fuoco). | |
| | Possibili piste di atterraggio: | |
| | Area R - Centro Olio Tempa Rossa | 6 km |
| | Comune di Corleto Perticara | 5 km |
| | Ospedale San Carlo - Potenza | 38 km |

5.7 Procedure di emergenza da adottarsi all'interno delle zone di danno

In relazione alla tipologia di evento incidentale che si può verificare, a seguito delle segnalazioni di allarme acustico mediante le sirene per l'emergenza esterna, le persone che si trovano in prossimità dello stabilimento ovvero all'interno delle zone di danno, dovranno adottare le seguenti procedure di emergenza:

| ZONA DI DANNO | MISURE DI AUTOTUTELA | NOTE |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I* | Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento. | Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte. |
| | Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre. | |
| II e III | Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento ovvero portarsi all'interno dei locali più vicini | Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le Indicazioni delle forze preposte |
| | Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre | |

*: la zona "I – di sicuro impatto" non è ipotizzata all'esterno dello stabilimento

5.7.1 Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno

Le aziende ubicate nelle aree di danno e di attenzione dovranno attivare i rispettivi piani di emergenza interna in relazione allo specifico rischio connesso al Centro GPL, prevedendo il riparo al chiuso e la chiusura di porte, finestre ed il blocco di eventuali sistemi di aereazione che prelevano aria dall'esterno.

5.7.2 Linee guida per il riparo al chiuso e l'evacuazione

Si riportano di seguito alcune linee guida nelle operazioni di protezione delle persone, di sgombero dell'area e di eventuale evacuazione.

Rifugio al chiuso

Dall'esame delle azioni conseguenti allo stato di emergenza, in caso di rilascio di sostanze pericolose, si ricava che il provvedimento più frequente è il rifugio al chiuso delle persone esposte.

Il locale dove realizzare il rifugio al chiuso deve avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e successivamente mantenersi a distanza dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati sulle stazioni mediante radio o TV;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l'azienda colpita dall'incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati sia le fessure degli stipiti di porte e finestre sia le aperture di ventilazione presenti nelle cucine;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dai locali se non autorizzati dall'Autorità.

Evacuazione

In caso di evacuazione disposta dall'autorità di Pubblica Sicurezza i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento. in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati. in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

Cessato allarme

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;
- porre particolare attenzione nel rientro ai locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

Le azioni indicate per ogni insediamento all'interno delle zone di rischio sono le seguenti:

| Zona di rischio | Azienda/Insediamento /Abitazione | Modalità attivazione | Azioni che devono essere espletate |
|------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------|
| III | MAZZARELLA VITO | Mediante sirena attivata dallo stabilimento | Rifugio al chiuso |
| III | MAZZARELLA VITO | | |
| III | EDILUCANA 2000 srl | | |
| III | EDILCARONE | | |
| III | CASOLARO MARIA | | |
| III | PROMEDIL | | |
| III | MASTRONARDI GIOVANNI | | |
| III | DI SANTO AUTOTRASPORTI | | |
| III | TOCE PAOLO | | |
| III | LAURIA ANTONELLO - Ferramenta LI.BO | | |

5.8 Sistema di allarme e comunicati alla popolazione

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate con le modalità previste nel relativo piano che prevede l'utilizzo di allarmi ottico-acustici. Qualsiasi situazione di emergenza interna che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della società, viene immediatamente segnalata agli enti preposti mediante comunicazione telefonica (successivamente tramite email o telefax) con le modalità previste dal presente piano di emergenza esterna.

Il responsabile della Total EP Italia dopo aver consultato il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ufficio di Protezione Civile della Prefettura, segnala, all'interno e all'esterno dell'impianto, lo stato di **allarme - emergenza esterna** mediante l'attivazione di una sirena acustica con **tono continuo a frequenza fissa - 1000hz** a tempo indeterminato, udibile fino ad una distanza di almeno 300 metri dal perimetro dello stabilimento.

Qualora l'entità della situazione incidentale sia tale da non consentire una consultazione con le predette autorità di protezione civile, il responsabile attiva comunque lo stato di allarme con le stesse modalità.

Il gestore dello stabilimento è tenuto alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di allarme che devono comunque essere realizzati a regola d'arte.

Per la gestione degli allarmi vengono inoltre utilizzati:

- sistemi telefonici, email e telefax (per l'attivazione degli allarmi ai soggetti individuati nel PEE per la gestione dell'emergenza esterna)
- altoparlanti, messaggi radio e televisivi (per la comunicazione alla popolazione).

5.9 Le comunicazioni

Durante le situazioni di emergenza sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione. tramite:

- emittenti radio e televisive locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- comunicazioni a mezzo telefono, sms, email, fax o social media
- squadre di soccorso con compiti informativi

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura e/o dal Comune di Guardia Perticara.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- informare la popolazione sulla situazione di emergenza anche per attivare le misure di protezione;
- informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere semplici e motivati per far capire immediatamente la necessità dei comportamenti richiesti.

Di seguito sono riportate alcune frasi che potranno essere usate nel comunicato alla popolazione.

"ATTENZIONE, ATTENZIONE"

"ALLE ORE... [specificare l'ora] A SEGUITO DI... [specificare il tipo di incidente] SI E' VERIFICATO UN INCENDIO [specificare il tipo di incendio] IN ZONA [specificare la via ed il luogo dell'avvenuto incidente]"

"SIETE INVITATI A:

RIENTRARE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI

RESTARE AL CHIUSO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE

INTERROMPERE IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNO UMIDO

NON INTASARE LE LINEE TELEFONICHE

VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI"

"LA SITUAZIONE E' SOTTO CONTROLLO CI STIAMO ADOPERANDO AFFINCHE' L'EMERGENZA CESSI AL PIU' PRESTO"

'CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO A MANTENERE LA CALMA"

Informazione al pubblico tramite gli organi d'informazione

Di seguito sono riportati alcuni esempi di informazione al pubblico, mediante comunicati da diramare a mezzo radio o televisione:

Esempio comunicazione n.1: Allarme iniziale

"Il Gestore del Centro GPL di Total E&P Italia S.p.A. ha informato questa Prefettura di un incidente verificatosi il giorno _____ alle ore _____.

Si esclude, per il momento, che l'evento possa arrecare danni alla salute delle persone presenti negli insediamenti posti in prossimità dell'impianto.

I tecnici dello stabilimento sono impegnati a riportare l'impianto nelle condizioni normali di esercizio.

Le Autorità competenti seguono con attenzione l'evolversi della situazione. Ulteriori notizie ed informazioni saranno fornite non appena disponibili.

Si prega di non telefonare allo stabilimento ed alle Autorità.

Le persone presenti in prossimità dell'impianto in spazi aperti devono abbandonare rapidamente le aree esterne e devono rientrare all'interno degli edifici.

Sarà cura di questa Prefettura fornire, non appena disponibili, ulteriori notizie sull'evolversi della situazione."

Esempio comunicazione n.2: Riparo al chiuso

"Il Prefetto di Potenza, dopo aver sentito il Comandante provinciale dei VV.F. e gli organi sanitari ha disposto che, come misura cautelativa, le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all'impianto, rimangano temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse per limitare il ricambio d'aria.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente presso Centro GPL di Total E&P Italia S.p.A.

Il Prefetto di Potenza ha stabilito, in via precauzionale, che le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all'impianto rimangano temporaneamente al chiuso e seguano i seguenti comportamenti:

- 1) chiudere tutte le porte e finestre, ovvero recarsi in locali chiusi, evitando l'uso di ascensori;
- 2) sintonizzarsi sulle stazioni radio o TV locali;
- 3) adottare tutte le precauzioni d'uso prima di lasciare il proprio posto di lavoro;
- 4) ascoltare con attenzione i messaggi inviati mediante altoparlanti;
- 5) non telefonare allo stabilimento di Total;
- 6) fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, centralizzati o locali, cd eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- 7) spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- 8) non uscire dai locali, se non autorizzati dall'Autorità.

La popolazione che vive o lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone.

Seguiranno aggiornamenti sull'evolversi della situazione."

Esempio comunicazione n.3: Cessazione del riparo al chiuso

"Il Prefetto di Potenza, su conforme avviso degli organi sanitari provinciali e del CCS, informa che deve ritenersi cessata la misura del riparo al chiuso.
Le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all'impianto possono aprire porte e finestre e possono uscire all'aperto."

Esempio comunicazione n.4: Evacuazione

"Il Prefetto di Potenza valutata la gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell'incidente verificatosi presso il Centro GPL di Total E&P Italia S.p.A, sentiti gli organi tecnici, ha disposto, come misura cautelativa, l'evacuazione delle persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all'impianto.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro occorre adottare tutte le precauzioni necessarie alla messa in sicurezza dello stesso.

Le zone evacuate sono piantonate dalle Forze dell'ordine.

Le persone che vivono o lavorano fuori delle zone in cui è stata disposta l'evacuazione devono mantenersi lontano da tali zone fino a nuovo ordine.

Non telefonare al Centro GPL di Total E&P Italia S.p.A ed alle Autorità competenti. Sequiranno aggiornamenti sull'evolversi della situazione."

6. RECAPITI PER LE COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DI EMERGENZA

| ENTE | NUMERI UTILI E REFERENTI | PEC |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prefettura – Potenza | Tel. 0971/41911 Fax: 0971/419315 | protocollo.prefpz@pec.interno.it emergenze.prefpz@pec.interno.it |
| Comune di Guardia Perticara | Centralino Tel. 0971 964004 Fax: 0971/964003 Sindaco Cell. 3881010000 Resp. Prot. civile Tel. 0971/964004 Cell. 3204217242 | comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it sportelloedilizia@pec.comune.gurdiaperticara.pz.it |
| Comune di Guardia Perticara Polizia Municipale | Comandante Cell. 3204217244 | poliziale@pec.comune.guardiaperticara.pz.it |
| Vigili del Fuoco - Pronto Intervento | Tel. 115 | |
| Comando Provinciale Potenza Vigili del Fuoco | Tel. 0971/658110-658109 | com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it |
| Direzione Regionale Basilicata Vigili del Fuoco | Tel. 0971/609511 | dir.salaop.basilicata@cert.vigilfuoco.it |
| Polizia – Pronto Intervento | Tel. 113 | |
| Pronto intervento sanitario – 118 - DIRES | Tel. 118 | dires@pec.118basilicata.it |
| Carabinieri - Pronto Intervento | Tel. 112 | |
| Guardia di Finanza – Sala operativa | Tel. 117 | |
| Questura | Tel. 0971/334778 h24 Tel. 0971/334111 | gab.quest.pz@pecps.poliziadistato.it salaoperativa.quest.pz@pecps.poliziadistato.it H24 |
| Comando Polstrada – Potenza | Tel. 0971/654111 h24 | polstradacoc.pz@poliziadistato.it sezpoltstrada.pz@pecps.poliziadistato.it |
| Polizia Stradale Distaccamento Moliterno | Tel. 0975 668211 | distpolstrada.moliterno.pz@pecps.poliziadistato.it |
| Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza | Centrale Operativa h24 Tel. 0971/391217 | tpz20950@pec.carabinieri.it |
| Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano | Tel. 0975/61080-61086 h24 | tpz31701@pec.carabinieri.it |
| Comando Stazione Carabinieri di Corleto Perticara | Tel. 0971/963001 | tpz27479@pec.carabinieri.it |
| Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Potenza | Tel. 0971/52899-52346 | pz0510000p@pec.gdf.it |
| Tenenza Guardia di Finanza di Viggiano | Tel. 0975/311008 | pz1090000p@pec.gdf.it |
| Comune di Corleto Perticara | Centralino Tel. 0971 965711 Fax: 0971/965717 | comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it |

| | | |
|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Sindaco Cell. 3392535970 Resp. Prot. civile Tel. 0971/965701 Cell. 3204217263 | |
| Comune di Corleto Perticara Polizia Municipale | Tel. 0971/965733 Fax 0971/965717 Comandante Cell. 3293173404 | vincenzo.magaldi@pec.corleto.it |
| ARPAB – Potenza | Tel. 0971/656330 h24 Fax: 0971/601083 | protocollo@pec.arpab.it |
| Regione Basilicata – Uff. Protezione Civile | Tel. 0971/668400 h24 Tel. 800073665 numero verde h24 Tel. 0971/668394-668463 sala operativa | sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it |
| Provincia | Tel. 0971/417111 | protocollo@pec.provinciapotenza.it |
| Ospedale San Carlo – Potenza | Tel. 0971/611111 | aosancarlo@cert.ruparbasilicata.it |
| Azienda Sanitaria Prov. Potenza - ASP | Tel. 0971/310111 | protocollo@pec.aspbasilicata.it |
| TOTAL EP ITALIA SpA | Gestore Stab Fax: 0971/964450 Tel. 0971/964402 342 0965710 Resp. Stab. – Resp. PEI Fax: 0971/964498 Tel. 0971/964420 342 0937061 Portavoce Fax: 0971/483850 Tel. 0971/483868 335 6420585 RSPP Fax: 0971964450 Tel. 0971/483851 335 8795564 | temparossa.totalepitalia@postecert.it |
| Enel numero verde: 800900806 | Fax: 06/64448223 Tel. 0971/1987605- 1987621-599 CENTRO OPERATIVO ENEL POTENZA (h24) Tel. 080 230 8551 | |
| Telecom numero verde 800415042 | Fax: 06/4186150 Tel. 081/7221111 | |

7. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La scheda informativa con tutte le notizie riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose trattate e/o stoccate, le caratteristiche di esse, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione da adottare, è resa disponibile dal Sindaco del Comune di Guardia P. sul sito internet istituzionale dei comuni.

La scheda di comportamento in caso di emergenza contenente le misure di autoprotezione da adottare e i comportamenti da assumere in caso di evento incidentale, sarà divulgata dal Sindaco del Comune di Guardia Perticara.

Il Sindaco predispone altresì una campagna informativa per la popolazione e per le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio, al fine di meglio divulgare i comportamenti da seguire in caso di emergenza.

Per le finalità di cui al presente capitolo il Sindaco potrà utilizzare la documentazione già predisposta dal Gestore dello Stabilimento ed allegata al presente piano di emergenza **(Allegato 8)**.

8. MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.1 Elenco modelli

I flussi comunicativi previsti contestualmente all'attivazione del PEE sono:

- comunicazione dell'evento incidentale dal gestore ai VVF e alla Prefettura;
- comunicazione tra le strutture h 24 (sala operativa VVF e centralino della Prefettura) e gli altri soggetti previsti nel PEE;
- comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell'evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l'ordine di "rifugio al chiuso" o "evacuazione";
- comunicazione della Prefettura alle Amministrazioni Centrali.

Di seguito, sono riportati i modelli da utilizzare, con lo scopo di codificare tali informazioni in modo da evitare l'incertezza dei dati trasmessi e una rapidità di giudizio da parte degli Enti interessati.

Le informazioni vanno comunicate telefonicamente alla sala operativa che avrà a disposizione lo stesso modello in modo che possa essere compilato direttamente per telefono.

Successivamente, ove sia possibile, senza compromettere la gestione dell'emergenza, **sarà data conferma a mezzo PEC**.

I numeri telefonici sono riportati oltre che nei modelli anche ai capitoli precedenti.

I **modelli** di comunicazione riguardano:

1. segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Total EP Italia S.p.A. Centro GPL Tempa Rossa agli enti preposti.
2. segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa agli enti preposti;
3. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento in corso alla Prefettura di Potenza;
4. comunicazione dello stato di preallarme/allarme-emergenza esterna da parte della Prefettura di Potenza agli enti preposti;
5. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza della cessazione dello stato di preallarme/allarme-emergenza esterna alla Prefettura di Potenza;
6. segnalazione da parte della Prefettura di Potenza della cessazione dello stato di preallarme/allarme-emergenza esterna agli enti preposti.

– Modello n. 1 –

**-Segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro GPL Tempa Rossa -**

da Centro GPL Tempa Rossa a:

| | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comando VVF Potenza | Tel. 0971/658110-658109 | com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it |
| Prefettura di Potenza- UTG | Tel. 0971/41911 | emergenze.prefpz@pec.interno.it |
| Sindaco Comune di Guardia P. | Tel. 0971/964004 Sindaco Cell. 3881010000 | comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it |
| Regione Basilicata | Tel. 0971/668400 Tel. 800073665 | sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it |
| Comando Provinciale Carabinieri Potenza | Tel. 0971/391217 | tpz20950@pec.carabinieri.it |
| Comando Compagnia Carabinieri Viggiano | Tel. 0975/61080 | tpz31701@pec.carabinieri.it |

Segnaliamo ☐ accadimento ☐ chiusura ⁽¹⁾ **STATO DI ATTENZIONE** occorso in data odierna

alle ore _____ del _____
di tipo: _____

presso lo stabilimento CENTRO GPL TEMPA ROSSA DI GUARDIA P.

Eventuale sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario: _____

Note: _____

Il Responsabile dell'Impianto _____

Trasmette ⁽²⁾ _____

Alle ore _____ del _____

1) Identificare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata.

2) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

– Modello n. 2 –

**- Segnalazione incidente da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro GPL Tempa Rossa -**

Da Centro GPL Tempa Rossa a:

| | | |
|------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comando VVF Potenza | Tel. 0971/658110-658109 | com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it |
| Prefettura di Potenza- UTG | Tel. 0971/41911 | emergenze.prefpz@pec.interno.it |
| Sindaco Comune di Guardia P. | Tel. 0971/964004 Sindaco Cell. 3881010000 | comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it |
| Regione Basilicata | Tel. 0971/668400 Tel. 800073665 | sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it |

Segnaliamo l'incidente occorso in data odierna alle ore ____ del _____ di tipo:

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di sostanza pericolosa

presso lo stabilimento CENTRO GPL TEMPA ROSSA DI GUARDIA P.

Sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario:

Note:

Il Responsabile dell'impianto: _____

Trasmette ⁽¹⁾ _____
alle ore _____ del _____

1) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

– Modello n. 3 –

- Segnalazione da parte Comando Provinciale dei VVF di Potenza in merito all'evento -

da: Comando VVF di Potenza a:

| | | |
|----------------------------|-----------------|---------------------------------|
| Prefettura di Potenza- UTG | Tel. 0971/41911 | emergenze.prefpz@pec.interno.it |
|----------------------------|-----------------|---------------------------------|

Tipo di incidente:

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di sostanza pericolosa

relativo a: ☐ Impianto produttivo ☐ Deposito ☐ Autocisterna

presso lo stabilimento CENTRO GPL TEMPA ROSSA DI GUARDIA P.

per effetto⁽¹⁾ _____

La situazione si deve ora considerare in stato di:

☐ PREALLARME ☐ ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

Zone coinvolte⁽²⁾ _____

Il Comandante Prov.le VVF di Potenza: _____

Trasmette⁽³⁾ _____ **Riceve⁽³⁾** _____

alle ore _____ **del** _____

- 1) Indicare la causa che giustifica il dispaccio (p.e. variazioni del vento, nuovo esame della situazione o altra causa da specificare espressamente)
- 2) Indicare espressamente le zone interessate anche se coincidenti con quelle segnalate in precedenza
- 3) Indicare il nome e cognome delle persone che ricevono o trasmettono il messaggio

– Modello n. 4 –

- Comunicazione dello stato di preallarme e/ o allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza -

da: Prefettura di Potenza a:

| | | |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| DIRES 118 | Tel. 118 | dires@pec.118basilicata.it |
| ARPAB | Tel. 0971/656330 | Fax: 0971/601083 protocollo@pec.arpab.it |
| Sindaco Comune di Guardia P. | Tel. 0971 964004 Sindaco Cell. 3881010000 | comune.guardiapericara.pz@cert.ruparbasilicata.it |
| Comando Compagnia Carabinieri Viggiano | Tel. 0975/61080 | tpz31701@pec.carabinieri.it |
| Tenenza Guardia di Finanza di Viggiano | Tel. 0975/311008 | pz1090000p@pec.gdf.it |
| Distaccamento Polstrada Moliterno | Tel. 0975/668211 | protocollomoliterno@ebaspec.it |
| Comune di Corleto P. | Tel. 0835/560078 Sindaco Cell. 3272465633 Com. Pol. Municip. Cell. 3293173404 | comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it |
| Questura di Potenza | Tel.0971/334778 | salaoperativa.quest.pz@pecps.poliziadistato.it |
| Regione Basilicata | Tel. 0971/668400 Tel. 800073665 | sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it |
| ASP Potenza | Tel. 0971/310111 | protocollo@pec.aspbasilicata.it |
| Provincia di Potenza | Tel. 0971/417111 | protocollo@pec.provinciapotenza.it |
| Comando VVF Potenza | Tel. 0971/658110-658109 | com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it |

Tipo di incidente:

☐ Incendio

☐ Esplosione

☐ Rilascio di sostanza pericolosa

relativo a: ☐ Impianto produttivo

☐ Deposito

☐ Autocisterna

in località Centro GPL Tempa Rossa di Guardia Perticara

La situazione si deve ora considerare in stato di:

☐ PREALLARME

☐ ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

Tanto comunicatosi in relazione a segnalazione del Comando Provinciale VVF di Potenza con invito immediata attuazione adempimenti rispettiva competenza previsti nel piano di emergenza esterna CENTRO GPL TEMPA ROSSA di GUARDIA P.

Il Prefetto di Potenza: _____

Trasmette⁽¹⁾ _____ Riceve⁽¹⁾ _____

alle ore _____ del _____

- 1) Eseguita la trasmissione l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.
- 2) AVVERTENZA: tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione (modello 2) effettuata dal Gestore, sentito il Comando Provinciale dei VVF.

– Modello n. 5 –

- Segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme e/ o allarme emergenza esterna -

da: Comando VVF di Potenza a:

| | | |
|----------------------------|-----------------|---------------------------------|
| Prefettura di Potenza- UTG | Tel. 0971/41911 | emergenze.prefpz@pec.interno.it |
|----------------------------|-----------------|---------------------------------|

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente⁽¹⁾: _____

Da⁽²⁾: _____

Zona: _____

Informa che sono CESSATE condizioni di :

☐ PREALLARME

☐ ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

Per tutte le zone segnalate presso il CENTRO GPL TEMPA ROSSA di GUARDIA P.

Il Comandante Prov.le VVF di Potenza: _____

Trasmette⁽³⁾ _____ Riceve⁽³⁾ _____

alle ore _____ del _____

1) Indicare il tipo di incidente

2) Indicare sommariamente l'impianto o il deposito in cui si è verificato l'incidente

3) Indicare il cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono il messaggio

– Modello n. 6 –

- Segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna -

da: Prefettura di Potenza a:

| | | |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| DIRES 118 | Tel. 118 | dires@pec.118basilicata.it |
| ARPAB | Tel. 0971/656330 | Fax: 0971/601083 protocollo@pec.arpab.it |
| Sindaco Comune di Guardia P. | Tel. 0971 964004 Sindaco Cell. 3881010000 | comune.guardiapericara.pz@cert.ruparbasilicata.it |
| Comando Compagnia Carabinieri Viggiano | Tel. 0975/61080 | tpz31701@pec.carabinieri.it |
| Tenenza Guardia di Finanza di Viggiano | Tel. 0975/311008 | pz1090000p@pec.gdf.it |
| Distaccamento Polstrada Moliterno | Tel. 0975/668211 | protocollomoliterno@ebaspec.it |
| Comune di Corleto P. | Tel. 0835/560078 Sindaco Cell. 3272465633 Com. Pol. Municip. Cell. 3293173404 | comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it |
| Questura di Potenza | Tel.0971/334778 | salaoperativa.quest.pz@pecps.poliziadistato.it |
| Regione Basilicata | Tel. 0971/668400 Tel. 800073665 | sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it |
| ASP Potenza | Tel. 0971/310111 | protocollo@pec.aspbasilicata.it |
| Provincia di Potenza | Tel. 0971/417111 | protocollo@pec.provinciapotenza.it |
| Comando VVF Potenza | Tel. 0971/658110-658109 | com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it |

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente: _____

da: _____

Informa che sono CESSATE le condizioni di:

☐ PREALLARME

☐ ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

per tutti i settori e già segnalate presso il CENTRO GPL TEMPA ROSSA di GUARDIA P.

Il Prefetto di Potenza: _____

Trasmette⁽¹⁾ _____ Riceve⁽¹⁾ _____

alle ore _____ del _____

1) Eseguita la trasmissione l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

AVVERTENZA: tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione dei VVF (modello 5)

9. TERMINOLOGIA e GLOSSARIO

- Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto stesso.
- Incidente Rilevante: un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

| Acronimo | Descrizione |
|----------|--------------------------------------------------|
| PEE | Piano di Emergenza Esterna |
| PEI | Piano di Emergenza Interna |
| PCA | Posto di Comando Avanzato |
| RdS | Rapporto di Sicurezza |
| GdL | Gruppo di Lavoro per la preparazione del PEE |
| CCS | Centro di Coordinamento Soccorsi |
| DIRES | Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza |
| ROS | Responsabile Operazioni di Soccorso |
| VVF | Vigili del Fuoco |
| ARPAB | Agenzia Regionale Protezione Ambiente Basilicata |
| ASP | Azienda Sanitaria Provinciale |
| COC | Centro Operativo Comunale |
| UCL | Unità di Crisi Locale |